



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 30/07/2019

**DCC-2019-58** PARERE FAVOREVOLE DEL COMUNE ALL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TORRENTE STURLA TRA LA BRIGLIA DI VIA DELL'ARENA E IL VIADOTTO DI CORSO EUROPA E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO – PATTO PER LA CITTÀ DI GENOVA

Presiede: Il Presidente Piana Alessio  
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	A
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	A
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	A
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	A
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P

27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	A
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Cenci Simonetta
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA

**Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-233 del 10/06/2019**

PARERE FAVOREVOLE DEL COMUNE ALL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TORRENTE STURLA TRA LA BRIGLIA DI VIA DELL'ARENA E IL VIADOTTO DI CORSO EUROPA E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO – PATTO PER LA CITTÀ DI GENOVA.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 45 in data 11 luglio 2019;

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzioni e alle Politiche per lo sviluppo delle Vallate di concerto con l'Assessore all'Urbanistica:

Premesso che:

- il Comune di Genova ha avviato la progettazione delle opere per l'adeguamento idraulico dei tratti di valle dei torrenti Sturla e Vernazza;

- la Soc. I.R.E. S.p.A., su incarico della Regione Liguria d'intesa con il Comune di Genova, ha redatto il progetto definitivo complessivo (composto da tre progetti definitivi) prevedente l'ampliamento delle sezioni trasversali del rio Chiappeto nel tratto coperto sottopassante Via dei Fiori e Via Pontetto, la realizzazione di una galleria scolmatrice del rio Chiappeto stesso e l'adeguamento idraulico del tratto a cielo aperto del torrente Sturla compreso tra la briglia di Via dell'Arena e il ponte in muratura di Via delle Casette;

- con la stipula del "Patto per la Città di Genova - Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Genova", sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco della Città di Genova in data 26/11/2016, i sopra citati interventi hanno avuto specifica copertura finanziaria;

Premesso ancora che su istanza del RUP – nota prot. n. 385756 del 10/11/2017 - il Comune di Genova con nota prot. 393580 del 16/11/2017 ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s. m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s. m., in forma simultanea e modalità sincrona;

Considerato che:

- il presente progetto definitivo costituisce lo sviluppo di un lotto funzionale del progetto preliminare relativo agli interventi di sistemazione idraulica del torrente Sturla nel tratto tra Via Apparizione e Via delle Casette a Genova, approvato in Conferenza di Servizi con D.D. 2017/118.18.0/9 del 13/02/2017;

- gli interventi di sistemazione sono stati ottimizzati al fine di garantire il corretto smaltimento della portata duecentennale con franchi adeguati nel rispetto dei vincoli di carattere urbanistico e viabilistico presenti e di mantenimento per quanto possibile delle strutture esistenti;

- il progetto definitivo, aggiornato sulla base delle richieste degli uffici della Regione Liguria, prevede in particolare che:

- l'esistente scarpata naturale in sponda sinistra venga regolarizzata mediante la realizzazione di una scogliera in massi naturali che si raccorda, lato mare, con il nuovo muro in cemento armato a protezione della pila in sponda sinistra della nuova passerella pedonale;

- l'area golenale retrostante la suddetta scarpata in sponda sinistra venga delimitata da un argine anch'esso in cemento armato con mascheramento in terra lato corso d'acqua;

Considerato altresì che:

- trattandosi di procedura finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/01, è stato predisposto l'allegato Rende Noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/2001, in pubblicazione sul B.U.R.L. del 06/12/2017;

- a cura dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni è stata inoltre data comunicazione di Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti interferiti;

- la prima seduta della Conferenza si è svolta in data 11/12/2017;

Rilevato che:

- sono pervenute alla Direzione Urbanistica, le allegate osservazioni riassunte nell'allegata "Scheda osservazioni" che contiene anche le relative controdeduzioni formulate dall'Ing. Stefano Pinasco in qualità di Responsabile Unico di Procedimento;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare complessivo degli oneri espropriativi, come riportato nella allegata "Relazione di stima di massima dei costi presunti di esproprio" – rev. 2 del 20/10/2017 – redatta da I.R.E. S.p.A. e facente parte integrante del progetto definitivo in argomento, risulta pari ad euro 2.680,00 (oltre IVA 22%) oltre ad euro 1.200,00 per oneri di trascrizione, per complessivi euro 4.469,60;

- la suddetta somma di euro 4.469,60 risulta inserita all'interno del quadro economico del progetto preliminare approvato con la sopra citata D.D. 2017/118.18.0/9 del 13/02/2017;

Visti i pareri favorevoli con condizioni, espressi dai Settori Comunali invitati a partecipare al procedimento costituenti parte integrante del presente atto:

Direzione Urbanistica Relazione Urbanistica datata 4/6/2019;

Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio - Autorizzazione Paesaggistica n. A.P.0387 del 14/10/2015 e successiva variante datata 26/02/2018;

Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto ASTER – Strade - Nota prot. n. 23220 del 22/01/2018;

Direzione Mobilità - Nota prot. n. 19675 del 18/01/2018;

Direzione Corpo di Polizia Municipale - Settore Protezione Civile - Nota prot. n. 14529 del 15/01/2018;

Direzione Polizia Municipale – Distretto 9 - Nota datata 11/01/2018 prot. Direzione Urbanistica n. 11388;

Direzione Progettazione - Ufficio Accessibilità - Nota prot. n. 9125 del 10/01/2018;

Direzione Ambiente e Igiene – Settore Ambiente – U.O.C. Suolo - Nota prot. n. 9276 del 10/01/2018 con allegata nota Regione Liguria del 3/1/2018;

Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico - Nota prot. n. 445397 del 28/12/2017;

Municipio Levante - Atto n. 51 arg. 23 del 21/12/2017;

Direzione Ambiente e Igiene – Settore Igiene e Acustica - U.O.C. Acustica - Ufficio Risanamento acustico - Nota prot. n. 417796 del 05/12/2017;

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 la Regione Liguria ha approvato specifico “Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.”, che detta - in particolare - specifiche indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. degli interventi di sistemazione idraulica;

- gli Uffici regionali hanno comunicato al Comune di Genova che, in forza della sopra citata D.G.R. n. 107/2018, anche l’intervento in oggetto, oltre ad altri, doveva essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

- la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo in data 19/12/2018 con nota prot. n. 438778 ha richiesto l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto definitivo in esame in quanto ricadente nel punto 7, lettera o) dell’all. IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/03/2015;

- la Direzione Urbanistica in data 19/12/18 con nota prot. n. 439122 ha trasmesso alla Regione Liguria la “Relazione di assoggettamento verifica screening”;

- con Decreto Dirigenziale 2677 del 15/05/2019 la Regione Liguria ha decretato che l’intervento di sistemazione idraulica in oggetto non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale;

- trattandosi di mera apposizione di vincolo preordinato all’esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS, come specificato dal Direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. “specificazioni sul campo di campo applicazione della LR 32/2012”);

Visti gli elaborati grafico/descrittivi depositati presso la Direzione Urbanistica;

Visti l’Elenco Ditte Catastali, il Piano Parcellare e la Relazione di stima di massima dei costi presunti di esproprio redatti da I.R.E. S.p.A., allegati quale parte integrante del presente atto;

Tenuto conto che la spesa relativa all’acquisizione e/o imposizione di servitù. e/o occupazione temporanea degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell’opera è prevista nel quadro economico allegato al progetto preliminare approvato con D.D. 2017/118.18.0/9 del 13/02/2017;

Preso atto che poichè l’importo definitivo del quadro economico dell’intervento in oggetto, aggiornato sulla base delle prescrizioni emesse dai vari soggetti in sede approvativa, non trova completa copertura finanziaria a valere sulle risorse attualmente disponibili risulta tecnicamente possibile suddividere l’intervento medesimo in due lotti funzionali, così come indicato nei due Quadri Economici redatti dal R.U.P. ed allegati al presente provvedimento quali parti integrali e sostanziali dello stesso, dei quali il primo interamente dotato di effettiva copertura finanziaria;

Visto il verbale della prima seduta di Conferenza;

Visto lo stralcio del P.U.C. Assetto Urbanistico – foglio n. 39 – vigente e modificato allegato;

Vista la Legge 241/1990 e s.m. ed i.;

Vista la L.R. 36/97 e s.m. ed i.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione di esistente copertura finanziaria sottoscritta dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 comma I del D. Lgs. n.267/2000;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 e ss. mm. ii.;

La Giunta  
P R O P O N E  
al Consiglio Comunale

1) di esprimere assenso all'aggiornamento del PUC vigente ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 10 del DPR n 327/2001, attraverso una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

*NORMA SPECIALE*

*Il Piano recepisce il progetto definitivo avente ad oggetto "Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa", approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 9/2017) in data.....*

*L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al Catasto Terreni alla Sez. 1, Fg. 79, part. 90.*

*Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.*

2) di far constare che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità si intendono disposti con l'approvazione del progetto definitivo in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art 12 del DPR n 327/2001;

3) di esprimere parere favorevole al progetto definitivo di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa, e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, con le condizioni poste dai civici Settori;

4) di prendere atto dell'osservazione presentata e della relativa controdeduzione svolta dal R.U.P.;

5) di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'uopo approvando l'Elenco Ditte catastali ed il piano parcellare che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;

6) di prendere atto che l'ammontare degli oneri espropriativi, come riportato nella allegata "Relazione di stima di massima dei costi presunti di esproprio" – rev. 2 del 20/10/2017 – redatta da I.R.E. S.p.A. e facente parte integrante del progetto definitivo in argomento, risulta pari ad euro 2.680,00 (oltre IVA 22%) oltre ad euro 1.200,00 per oneri di trascrizione, per complessivi euro 4.469,60 e che tali oneri espropriativi risultano inseriti all'interno del quadro economico del progetto preliminare approvato con la D.D. 2017/118.18.0/9 del 13/02/2017;

7) di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R., pena la perdita dei finanziamenti già disposti con Decreto DPG/OCDPC21 n. 1/2016 del Presidente della Regione Liguria;

8) di stabilire altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all'art. 13, comma 5 del n. 327/2001;

9) di prendere atto che, poichè l'importo definitivo del quadro economico dell'intervento in oggetto, aggiornato sulla base delle prescrizioni emesse dai vari soggetti in sede approvativa, non trova completa copertura finanziaria a valere sulle risorse attualmente disponibili, risulta tecnicamente possibile suddividere l'intervento medesimo in due lotti funzionali, così come indicato nei due Quadri Economici redatti dal R.U.P. ed allegati al presente provvedimento quali parti integrali e sostanziali dello stesso, dei quali il primo interamente dotato di effettiva copertura finanziaria;

10) di dare mandato alle Direzioni competenti per gli adempimenti connessi al presente provvedimento;

11) di dare atto che della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi di cui all'oggetto sarà data notizia mediante avviso recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati, da pubblicarsi sul B.U.R.L. e da divulgarsi con ogni altro mezzo ritenuto idoneo;

12) di dare atto che il presente provvedimento, redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, sarà oggetto delle forme di pubblicità previste dal D. Lvo. 33/2013;

13) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente, ricordato che la discussione della pratica in esame si è svolta in sede di Commissione, pone in votazione la proposta della Giunta.

La proposta, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei Consiglieri Amorfini, Cassibba, Pandolfo, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei Consiglieri Amorfini, Cassibba, Pandolfo, viene approvata all'unanimità.

IL PRESIDENTE  
Alessio Piana

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. P. Criscuolo





COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 118 0 0**

**Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-233 DEL 10/06/2019**

**OGGETTO:** Parere favorevole del Comune all'aggiornamento del PUC vigente ai fini dell'approvazione del progetto definitivo di messa in sicurezza idraulica del Torrente Sturla tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Patto per la Città di Genova

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

**Elenco Ditte Catastali**

**Piano Particellare**

**Relazione di stima**

**stralcio del P.U.C. Assetto Urbanistico – foglio n. 39 – vigente e modificato**

**QE 1 STRALCIO**

**QE 2 STRALCIO**

**Rende Noto Osservazioni Pareri:**

Rende Noto

Osservazioni: Avv. Giuseppe Inglese nota datata 10/1/2018 – e-distribuzione nota datata 18/1/2018

“Scheda osservazioni”

Direzione Urbanistica - Relazione Urbanistica datata 4/6/2019

Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio - Autorizzazione Paesaggistica n. A.P.0387 del 14/10/2015

Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio - Autorizzazione Paesaggistica variante datata 26/02/2018

Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto ASTER – Strade - Nota prot. n. 23220 del 22/01/2018

Direzione Mobilità - Nota prot. n. 19675 del 18/01/2018

Direzione Corpo di Polizia Municipale - Settore Protezione Civile - Nota prot. n. 14529 del 15/01/2018

Direzione Polizia Municipale – Distretto 9 - mail datata 11/01/2018 prot. Direzione Urbanistica n. 11388

Direzione Progettazione - Ufficio Accessibilità - Nota prot. n. 9125 del 10/01/2018

Direzione Ambiente e Igiene – Settore Ambiente – U.O.C. Suolo - Nota prot. n. 9276 del 10/01/2018 con allegata nota Regione Liguria del 3/1/2018

Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico - Nota prot. n. 445397 del 28/12/2017

Municipio Levante - Atto n. 51 arg. 23 del 21/12/2017

Direzione Ambiente e Igiene – Settore Igiene e Acustica - U.O.C. Acustica - Ufficio

Risanamento acustico - Nota prot. n. 417796 del 05/12/2017

Il Dirigente

Documento Firmato Digitalmente

[Arch. Laura Petacchi]

**CONVENZIONE TRA REGIONE LIGURIA E INFRASTRUTTURE LIGURIA PER  
 PROGETTAZIONI CONNESSE AGLI INTERVENTI NECESSARI ALLA  
 REALIZZAZIONE E AL RIPRISTINO DI OPERE INFRASTRUTTURALI DI  
 INTERESSE REGIONALE IN RELAZIONE AI DANNI ALLUVIONALI  
 – ADDENDUM DEL 17 LUGLIO 2012**

Attività:

**TORRENTE STURLA: SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO  
 COMPRESO TRA LA BRIGLIA PRESSO VIA DELL'ARENA ED IL  
 VIADOTTO DI CORSO EUROPA**

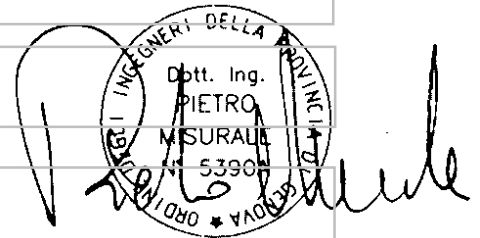
Oggetto:

**PROGETTO DEFINITIVO**

Titolo:

**ELENCO DITTE**

Doc. n: I0030\ESE\DEF\GNR\R011



Dott. Ing.  
**PIETRO  
 MISURALLI**  
 N° 5390

Timbro e firma

**ITEC engineering S.r.l.**  
 19038 SARZANA (SP)  
 Via Variante Aurelia, 98  
 TEL. +39 0187 610532 FAX +39 0187 610775  
 info@itec-engineering.it

**16129 GENOVA**  
 Via Antonio Cecchi 7/9-10  
 TEL. +39 010 5959690 FAX +39 010 5848355  
 www.itec-engineering.it



Systema Certificato  
 UNI EN ISO 9001  
 SC 10-2588/EA 34

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	21/11/2016	....	...	PM	FB	SB	Per Emissione
2	20/10/2017	-	-	PM	FB	SB	Per Emissione

ELENCO DITTE CATASTALI INTERESSATE												
DATI GENERALI					DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI							
N. parcelle	Ditta intestataria	Diritti (quota)	Ubicazione	Note	Sez.	Fg.	Part.	Qualità	Classe	Superficie (mq)	RD / RA (€)	Superficie oggetto di esproprio (mq)
1	E-DISTRIBUZIONE SPA	Proprietà (1/1)	Via dell'Arena	-	1	79	90	SEMIN IRRIG	U	670	8.30 / 5.19	670



Direzione Provinciale di Genova  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali

## Visura per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 18/11/2016

Data: 18/11/2016 - Ora: 12.23.07 Fine

Visura n.: T150203 Pag: 1

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di GENOVA ( Codice: D969A)</b>
	<b>Sezione di SEZ 1 (Provincia di GENOVA)</b>
<b>Catasto Terreni</b>	<b>Foglio: 79 Particella: 90</b>

#### Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
<b>1</b>	<b>79</b>	<b>90</b>		-	<b>SEMIN IRRIG U</b>	<b>06 70</b>	<b>A3</b>	<b>Euro 8,30</b>	<b>Euro 5,19</b>	<b>Impianto meccanografico del 08/04/1977</b>
								<b>L. 16.080</b>	<b>L. 10.050</b>	
<b>Notifica</b>					<b>Partita</b>					

#### INTESTATO

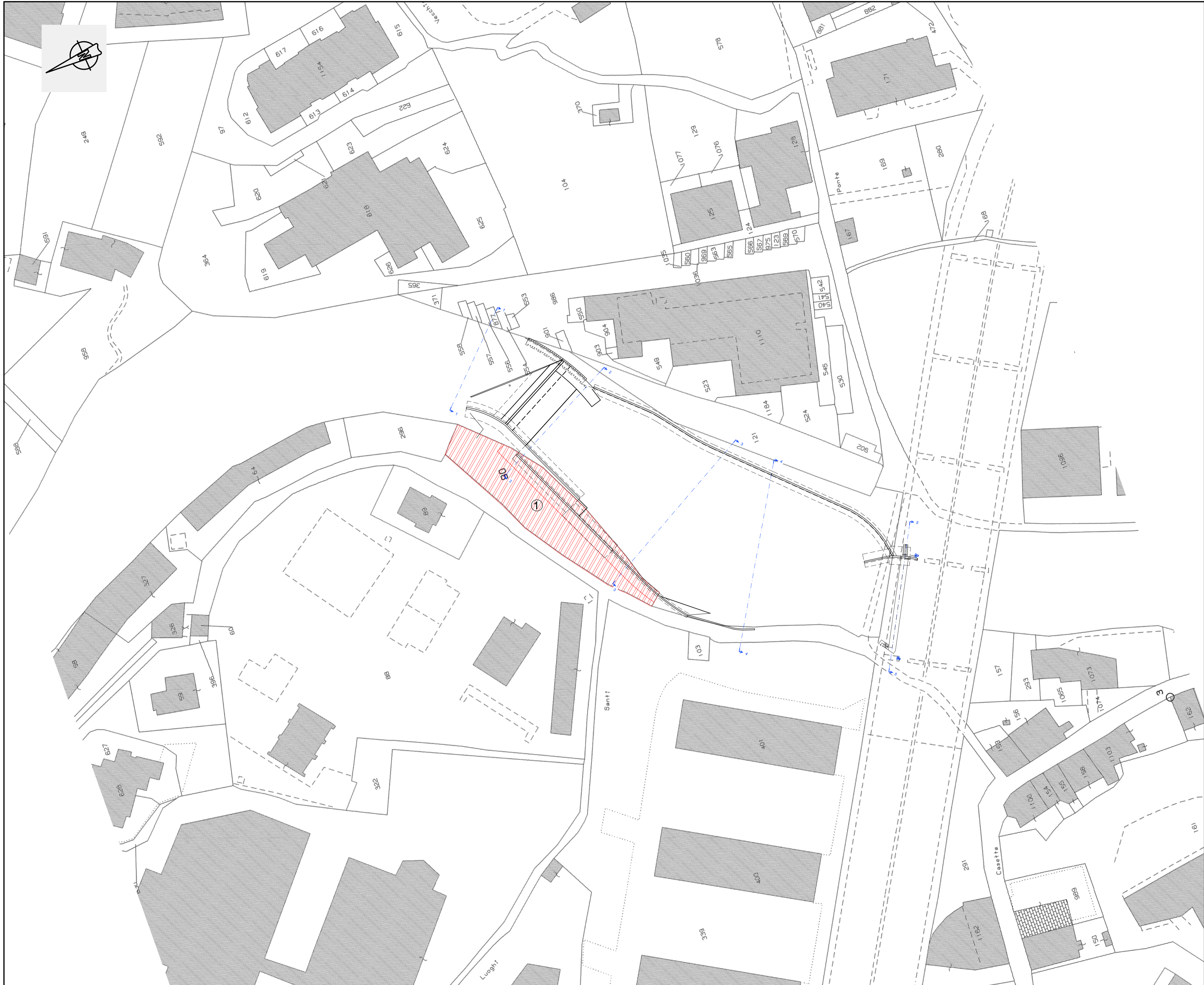
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA	05779711000*	(1) Proprieta` per 1/1
<b>DATI DERIVANTI DA</b>		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 14/07/2016 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/07/2016 Repertorio n.: 52574 Rogante: ATLANTE NICOLA Sede: ROMA	
		Registrazione: Sede: MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE (n. 15635.1/2016)	

Unità immobiliari n. 1


Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

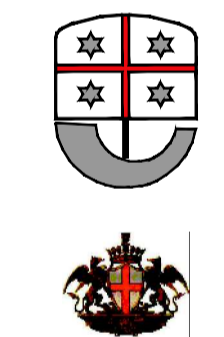
\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



**LEGENDA**

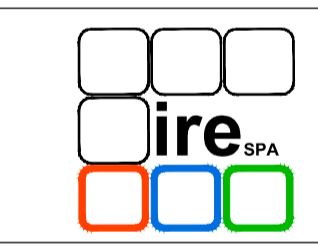
 AREE OGGETTO DI ACQUISIZIONE

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
REV. A		Per Commenti			
REV. 1		Per Emissione			
REV. 2	20/10/17	Per Emissione	ITEC	FB	SB



**REGIONE LIGURIA**  
**SEGRETERIA GENERALE**  
 Settore Infrastrutture

**COMUNE DI GENOVA**



**Infrastrutture Recupero Energia**  
 agenzia regionale ligure  
 Divisione Infrastrutture Sanità Recupero Riqualificazione

**CONVENZIONE TRA REGIONE LIGURIA E INFRASTRUTTURE LIGURIA PER PROGETTAZIONI CONNESSE AGLI INTERVENTI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE E AL RIPRISTINO DI OPERE INFRASTRUTTURALI - ADDENDUM 17 LUGLIO 2012**

ATTIVITA'  
 TORRENTE STURLA: SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO COMPRESO TRA LA BRIGLIA PRESSO VIA DELL'ARENA ED IL VIADOTTO DI CORSO EUROPA

OGGETTO  
 PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO  
 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO

TIMBRO E FIRMA

**ITEC**  
 engineering

16129 GENOVA  
 Via Vittorio Veneto, 16  
 TEL. +39 010 410022 FAX +39 010 410075 TEL. +39 010 5488355  
 www.itec-engineering.it

16129 GENOVA  
 Via XX Settembre 41, 16121 - Genova - Italy  
 Tel. +39 010 5488448 - Fax +39 010 5700490  
 E-mail: infrastrutture@ireliguria.it

TAVOLA N.

**T3**

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA	SCALA	FORMATO	N. DOCUMENTO	REVISIONE
ITEC	FB	SB	20/10/17	1:500	A1	10030 ESE DEF GNR T003	2

Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligura - I.R.E. S.p.A.  
 Sede Legale: Via Peschiera 16, 16122 - Genova - Italy  
 E-mail: info@ireliguria.it  
 WEB: www.ireliguria.it

DIVISIONE INFRASTRUTTURE SANITÀ RECUPERO RIQUALIFICAZIONE  
 Via XX Settembre 41, 16121 - Genova - Italy  
 Tel. +39 010 5488448 - Fax +39 010 5700490  
 E-mail: infrastrutture@ireliguria.it

E' VIETATA A NORMA DI LEGGE LA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, NON AUTORIZZATA DEL PRESENTE DISEGNO

**CONVENZIONE TRA REGIONE LIGURIA E INFRASTRUTTURE LIGURIA PER  
 PROGETTAZIONI CONNESSE AGLI INTERVENTI NECESSARI ALLA  
 REALIZZAZIONE E AL RIPRISTINO DI OPERE INFRASTRUTTURALI DI  
 INTERESSE REGIONALE IN RELAZIONE AI DANNI ALLUVIONALI  
 – ADDENDUM DEL 17 LUGLIO 2012**

Attività:

**TORRENTE STURLA: SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO  
 COMPRESO TRA LA BRIGLIA PRESSO VIA DELL'ARENA ED IL  
 VIADOTTO DI CORSO EUROPA**

Oggetto:

**PROGETTO DEFINITIVO**

Titolo:

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DEI COSTI PRESUNTI DI ESPROPRIO**

Doc. n: I0030\ESE\DEF\GNR\R005



Stamp: ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI GENOVA  
 Dott. Ing. PIETRO MISURALE  
 N° 5390

Timbro e firma

**ITEC engineering S.r.l.**  
 19038 SARZANA (SP)  
 Via Variante Aurelia, 98  
 TEL. +39 0187 610532 FAX +39 0187 610775  
 info@itec-engineering.it

**16129 GENOVA**  
 Via Antonio Cecchi 7/9-10  
 TEL. +39 010 5959690 FAX +39 010 5848355  
 www.itec-engineering.it



Sistema Certificato  
 UNI EN ISO 9001  
 SC 10-2588/EA 34

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	21/11/2016	....	...	ITEC	FB	SB	Per Emissione
2	20/10/2017	4	4	ITEC	FB	SB	Per Emissione

## Sommario

1	PREMESSA.....	2
2	CRITERI DI STIMA ADOTTATI .....	2
3	STIMA DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA .....	3
3.1	PARCELLARE 1 .....	3
4	CONCLUSIONI.....	4

## **Allegato A – Tabella riassuntiva delle stime delle indennità**

Torrente Sturla: Sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia presso via dell'Arena ed il viadotto di Corso Europa

Progetto Definitivo – Relazione di stima di massima dei costi presunti di esproprio



## 1 PREMESSA

Il presente Piano Particellare riguarda le aree interessate dall'esecuzione dei lavori per la sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra il ponte di Corso Europa e la briglia posta all'altezza di Via dell'Arena, per una lunghezza di circa 130 m.

Il Piano Particellare è visualizzabile graficamente in planimetria in Tavola T003, che individua sulla cartografia catastale le superfici oggetto di esproprio e di occupazione temporanea per ciascun parcellare. I dati catastali dei mappali interessati, reperiti presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Genova, sono riassunti nel documento R011, il quale contiene l'elenco ditte e le visure catastali. In Allegato A alla presente relazione, si fornisce una tabella riassuntiva delle stime delle indennità presunte di esproprio e occupazione temporanea.

La realizzazione della nuova passerella pedonale, del muro d'argine pedonale e del muro d'argine golenale ricadono all'interno di aree demaniali; l'unica area privata interessata dalle opere risulta essere la particella 90, di proprietà di E-distribuzione SpA.

Considerato lo stato attuale e le opere di progetto previste, dal punto di vista espropriativo si è ritenuto necessario acquisire l'intero ingombro della particella presente sulla sponda destra, da dove ha inizio la pista di accesso in alveo, in modo da poter sempre garantirne sempre la fruibilità.

Anche le aree di cantiere risultano interne a aree demaniali o su aree del demanio stradale in disponibilità del Comune di Genova.

Nel capitolo 2 si forniscono i criteri generali adottati per la stima, mentre nel capitolo 3 si descrive dettagliatamente caso per caso, suddiviso per zone, le scelte e i calcoli effettuati ai fini della stima.

## 2 CRITERI DI STIMA ADOTTATI

Nel seguito della presente relazione si riportano le modalità di stima dell'indennità provvisoria di esproprio.

Tale stima è basata sulla valutazione del valore di mercato delle aree, in conformità alla normativa vigente in materia ed in particolare:

- D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";
- D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302, "Modifiche ed integrazioni al D.P.R. 327/2001, recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";
- D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

Torrente Sturla: Sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia presso via dell'Arena ed il viadotto di Corso Europa

Progetto Definitivo – Relazione di stima di massima dei costi presunti di esproprio

### 3 STIMA DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Si riporta di seguito una descrizione delle aree e degli immobili interessati ed il riepilogo dei relativi criteri e calcoli di stima delle indennità per ciascuna ditta catastale interessata. Nell'Allegato A alla presente relazione viene riportato il prospetto riassuntivo di calcolo delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea per i proprietari interessati.

#### 3.1 PARCELLARE 1



*Estratto di mappa – Scala 1:500*

Torrente Sturla: Sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia presso via dell'Arena ed il viadotto di Corso Europa

Progetto Definitivo – Relazione di stima di massima dei costi presunti di esproprio

### Dati catastali:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 1, Fg. 79, part. 90, qual. Seminativo irriguo, sup. 670 mq, cl. U, R.D. 8,30 €, R.A. 5,19 €.

Ditta intestataria catastale: **E-distribuzione SpA** (diritto di Proprietà per 1/1).

Ubicazione: Via dell'Arena.

L'intervento previsto comporta l'acquisizione dell'intero mappale necessario per realizzare il nuovo muro d'argine e la nuova pista di accesso in alveo in modo da poter sempre garantirne la fruibilità.

Attualmente l'area viene in parte utilizzata come viabilità di via dell'Arena, in parte come parcheggio pubblico e in parte come scarpata.

La particella risulta avere una superficie catastale pari a 670 mq.

Dalle ricerche effettuate, non è stato possibile risalire alla regolarità edilizia della strada. Per la stima dell'indennizzo, pertanto, ci si è basati sulla destinazione d'uso catastale, ovvero terreno di qualità Seminativo Irriguo, stimando un valore unitario pari a 4 €/mq.

La stima dell'indennità presunta di esproprio risulta pertanto essere:

$$670 [mq] \quad \times \quad 4,00 [€/mq] \quad = \quad 2.680,00 [€]$$

## 4 CONCLUSIONI

Secondo quanto riportato in Allegato A il totale della stima delle indennità è pari a € 2.680,00.

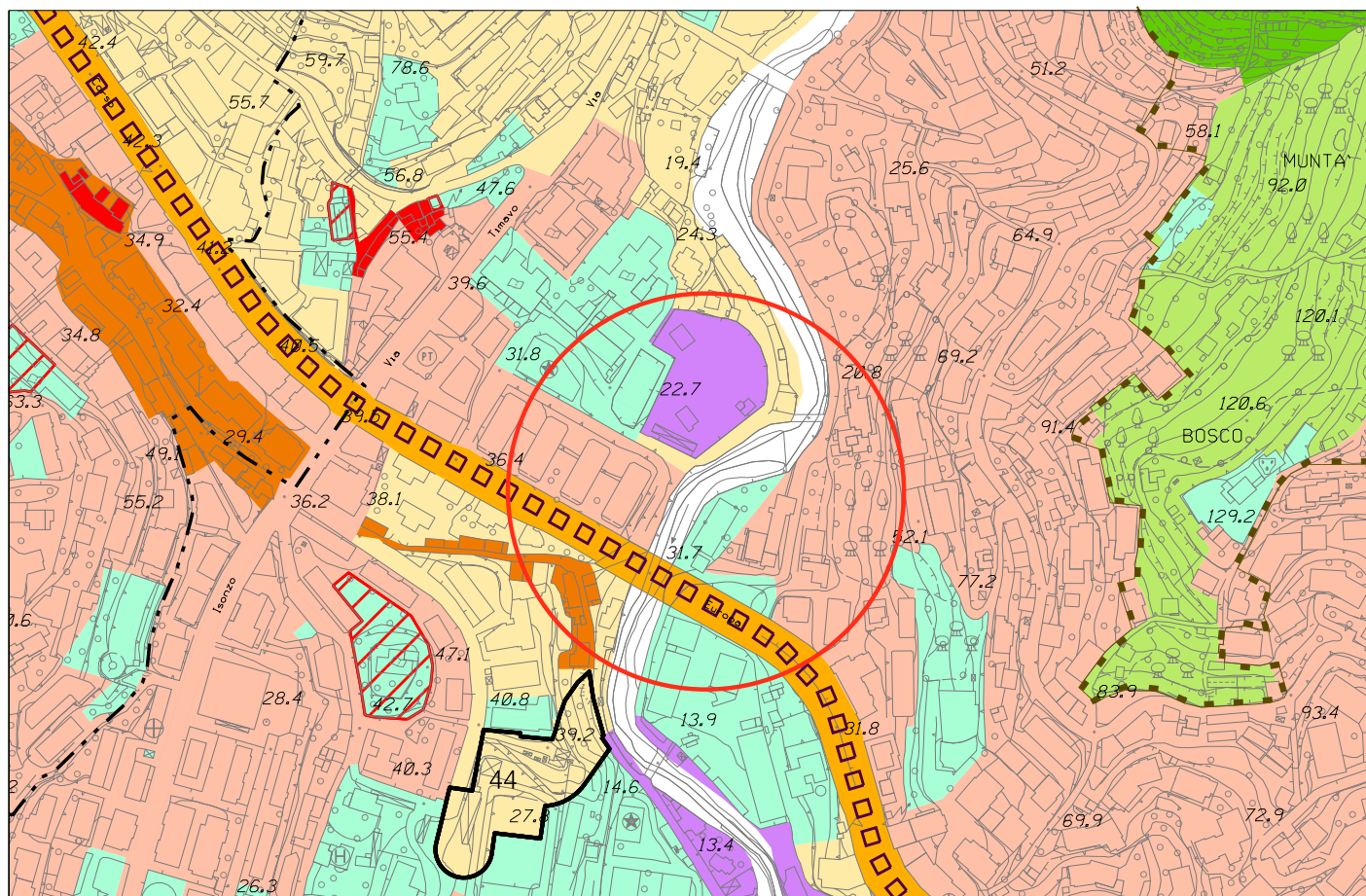
I costi per trascrizione, registrazione, voltura e commissione provinciale risultano pari a € 1.200,00.

La somma complessivamente necessaria risulta pertanto pari a € 3.880,00.

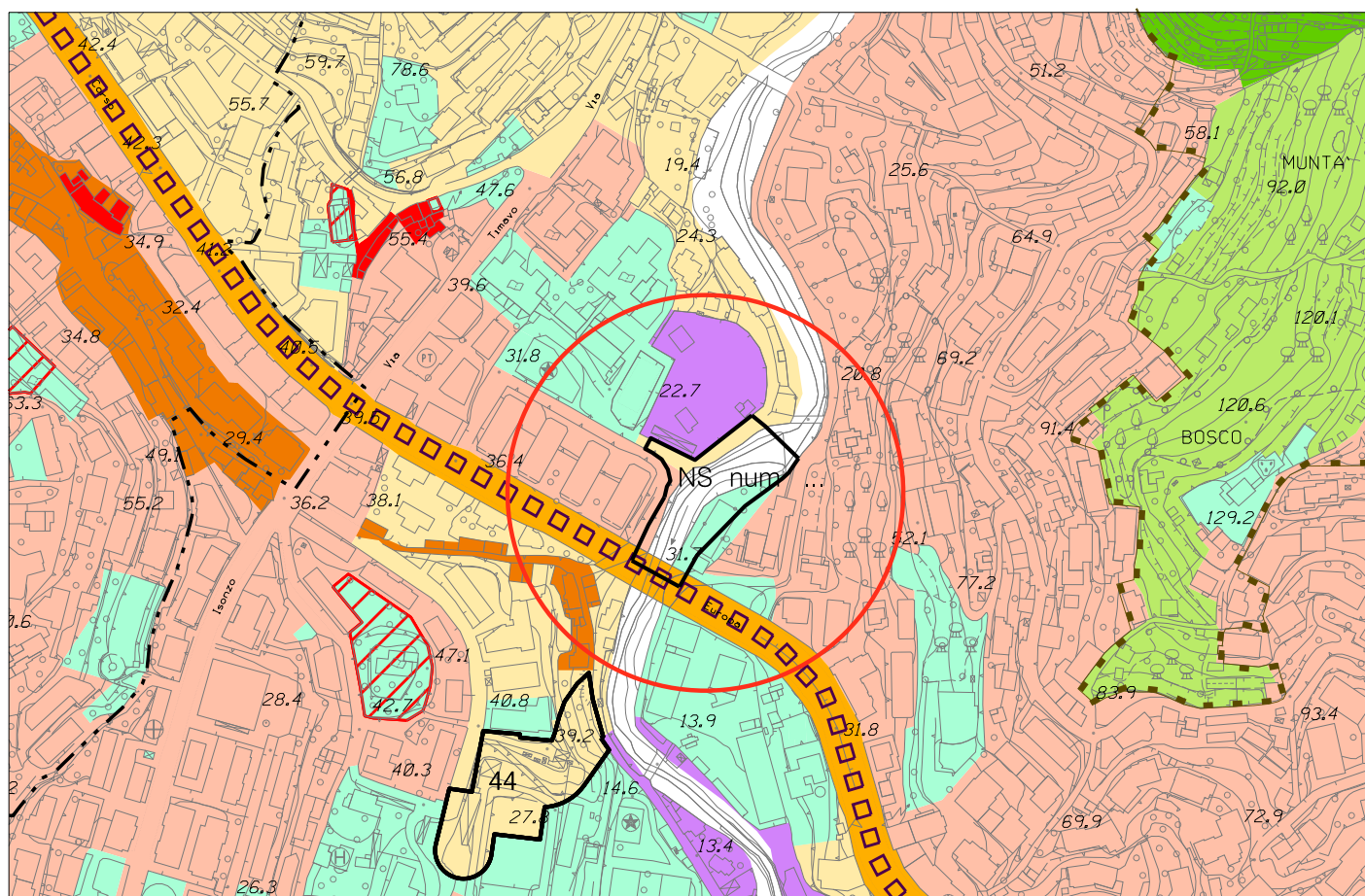
Torrente Sturla: Sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia presso via dell'Arena ed il viadotto di Corso Europa

Progetto Definitivo – Relazione di stima di massima dei costi presunti di esproprio

<b>ALLEGATO A - TABELLA RIASSUNTIVA DELLE STIME DELLE INDENNITA'</b>							
<b>DATI GENERALI</b>					<b>STIMA DELLE INDENNITA'</b>		
<b>N. parcellare</b>	<b>Ditta intestataria</b>	<b>Diritti (quota)</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Qualità</b>	<b>Superficie oggetto di esproprio (mq)</b>	<b>Valore di mercato unitario [€/mq]</b>	<b>Indennità presunta di esproprio [€]</b>
<b>1</b>	<b>E-DISTRIBUZIONE SPA</b>	Proprietà (1/1)	Via dell'Arena	SEMIN IRRIG	670	€ 4,00	<b>€ 2.680,00</b>



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

**TORRENTE STURLA: SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO COMPRESO TRA LA  
BRIGLIA PRESSO VIA DELL'ARENA ED IL VIADOTTO DI CORSO EUROPA – 1°  
STRALCIO**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**QUADRO ECONOMICO AGGIORNATO**

<b>A</b>	<b>LAVORI</b>		
a.1	Importo dei lavori	€	560.700,00
a.2	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€	39.300,00
	<b>Importo totale lavori</b>	€	<b>600.000,00</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione della stazione appaltante per:</b>		
b.1	Risoluzione interferenza (opere civile per spostamento impianti elettrici e illuminazione)	€	10.000,00
b.2	Rilievi accertamenti e indagini	€	6.000,00
b.3	Imprevisti sui lavori	€	60.000,00
b.4	Acquisizione aree ed immobili ed indennizzi	€	3.880,00
b.5	Spese tecniche per la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	26.111,96
b.6	Spese di cui all'art. 113, comma 2 D.Lgs. n. 50/2016	€	12.000,00
b.7	Spese per pubblicità	€	10.000,00
b.8	Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche	€	6.000,00
b.9	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	8.400,00
b.10	Spese per oneri previdenziali su spese tecniche	€	1.380,48



COMUNE DI GENOVA

	<b>Totale somme a disposizione</b>	€	9143.772,44
<b>C</b>	<b>IVA</b>		
c.1	IVA 10% sui lavori (a1+a2+b1+b3)	€	67.000
c.2	IVA 22% su altri oneri	€	13.589,94
	<b>Totale IVA</b>	€	80.589,94
	<b>Totale importo investimento</b>	€	<b>824.362,37</b>

Genova, 01/07/2019

Il R.U.P.  
(Ing. Stefano Pinasco)

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

**TORRENTE STURLA: SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO COMPRESO TRA LA  
BRIGLIA PRESSO VIA DELL'ARENA ED IL VIADOTTO DI CORSO EUROPA – 2°  
STRALCIO**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**QUADRO ECONOMICO AGGIORNATO**

<b>A</b>	<b>LAVORI</b>		
a.1	Importo dei lavori	€	604.000,00
a.2	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€	42.183,60
	<b>Importo totale lavori</b>	€	<b>646.183,60</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione della stazione appaltante per:</b>		
b.1	Risoluzione interferenza (opere civile per spostamento impianti elettrici e illuminazione)	€	10.000,00
b.2	Rilievi accertamenti e indagini	€	6.000,00
b.3	Imprevisti sui lavori	€	65.000,00
b.4	Acquisizione aree ed immobili ed indennizzi	€	0,00
b.5	Spese tecniche per la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	0,00
b.6	Spese di cui all'art. 113, comma 2 D.Lgs. n. 50/2016	€	13.000,00
b.7	Spese per pubblicità	€	10.000,00
b.8	Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche	€	6.500,00
b.9	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	8.400,00
b.10	Spese per oneri previdenziali su spese tecniche	€	336,00





COMUNE DI GENOVA

	<b>Totale somme a disposizione</b>	€	119.236,00
<b>C</b>	<b>IVA</b>		
c.1	IVA 10% sui lavori (a1+a2+b1+b3)	€	72.118,36
c.2	IVA 22% su altri oneri	€	6.871,92
	<b>Totale IVA</b>	€	78.990,28
	<b>Totale importo investimento</b>	€	<b>844.409,88</b>

Genova, 01/07/2019

Il R.U.P.  
(Ing. Stefano Pinasco)

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

**OGGETTO** CDS 09/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto " Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m. e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

**SI RENDE NOTO**

- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo concernente i lavori di cui in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;
- che il Responsabile del procedimento di esproprio è l'Arch. G.B. Poggi – Direttore Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi;
- che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è l'Ing. G. Frongia – Dirigente Settore Attuazione Opere Idrauliche;
- che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è l'Arch. F. De Fornari - Dirigente Settore Urbanistica;
- che presso l'Ufficio Espropri - Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi — Via di Francia 3 (7° piano) e l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 – (14° piano – stanza 19) sono depositati: il progetto dell'opera pubblica, il piano parcellare, l'elenco ditte con l'indicazione delle aree oggetto di imposizione di esproprio e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali;
- che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 – (14° piano – stanza 19) sono depositati gli atti relativi alla procedura di Conferenza di Servizi la cui prima seduta si terrà in data 11/12/2017;
- che, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità-partecipazione, gli atti presentati nel corso della seduta della Conferenza unitamente al relativo verbale, saranno pubblicati sul sito informatico del Comune di Genova – Amministrazione Trasparente - ([www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it)) e depositati a libera visione del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi, presso:  
Ufficio Albo Pretorio – Via Garibaldi 9 – Genova;  
Archivio Cartografico del Settore Urbanistica – Via di Francia 1, 14° piano – Genova;
- che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte ai seguenti indirizzi: l'Ufficio Espropri - Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi – Staff di Area – Via di Francia 3 (7° piano) e/o Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 (14° piano – stanza 19) e/o Comune di Genova - Archivio Protocollo Generale - Piazza Dante 10 (1 e 2 piano) oppure inviandole tramite pec a [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it) entro il termine perentorio di **trenta giorni dal giorno 11/12/2017 al 10/01/2018.**

Genova, 16/11/2017

F.to il Dirigente del Settore  
Urbanistica  
Arch. Ferdinando De Fornari -

F.to Il Dirigente del Settore  
Attuazione Opere Idrauliche  
Ing. Gianluigi Frongia

F.to il Direttore della Direzione  
Programmazione e Coordinamento  
Progetti Complessi  
Arch. Giovanni Battista Poggi

AVV. GIUSEPPE INGLESE

16121 GENOVA – VIA PORTA D'ARCHI, 3  
Tel. 010 541259 – 010 541353  
Fax 010 541353

e-mail: inglese@avvocatoinglese.it

Genova, 10 gennaio 2018

Via pec e mail

Spett.le **Comune di Genova** - Area Tecnica - Via di Francia, 3 - Genova

c.a. Rup arch. G.B. Poggi, arch. F De Fornari, ing. G. Frongia; ing. S. Pinasco; arch.  
R. Valcalda

e, p.c., Sindaco dott. M. Bucci, Assessore P. Fanghella

e, p.c.: Spett.le **Regione Liguria** - Piazza De Ferrari 1 - Genova

c.a. Presidente dott. G. Toti, Assessori G. Giampedrone e M. Scaiola

Spett.le **Federazione Italiana Bocce Liguria** - Via Ippolito d'Aste 3 – Genova

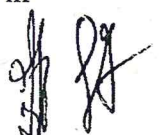
Spett.le **Municipio IX Levante** – Piazza Ippolito Nievo 1 - Genova

**Oggetto:** CDS 09/2017 – Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo riguardante i lavori di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra la briglia di Via dell'Arena e il viadotto di Corso Europa e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 comma 2 della legge 241/90 e s.m.e.i. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e.i. Comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m.e.i.

In nome e per conto dell'**Associazione Bocciofila Petanque "Valle Sturla"**, in persona del legale rappresentante Franco Dellacasa, che me ne ha conferito mandato e che pure firma la presente, nel ristretto termine (tenuto conto del periodo natalizio e dell'impossibilità di acquisire integralmente dal sito web atti e documenti della procedura) assegnato con la nota di codesto Comune prot. 408752, data di novembre non leggibile nel timbro, recante comunicazione di avvio del procedimento inerente il progetto definitivo della sistemazione del torrente Sturla nel tratto compreso tra la briglia via dell'Arena e il Viadotto di Corso Europa, presento le seguenti

#### OSSERVAZIONI

1) L'esponente Associazione Bocciofila Petanque "Valle Sturla" è un'associazione sportiva che, dalla sua costituzione nel gennaio 1988, opera su area demaniale in



sponda sinistra del Torrente Sturla, in località Genova Sturla, con lo scopo di promuovere tra i soci il gioco delle bocce denominato "petanque" nonché di favorire l'incontro dei medesimi per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, ludiche e culturali; annovera circa 150 soci, di cui circa 35 costituiscono il Gruppo Sportivo che partecipa ai campionati indetti dalla Federazione Italiana Bocce (FIB), a cui è affiliata la Bocciofila medesima.

Nel corso di trent'anni di attività, l'Associazione è diventata una realtà importante, con forte radicamento sia tra i soci che frequentano l'Associazione quale luogo di svago e aggregazione, sia tra gli abitanti della zona che ne traggono beneficio quanto a presidio, ordine e pulizia dell'area.

2) L'Associazione ha operato in forza di concessione demaniale rilasciata già nel 1989 e, a seguito del subentro della Provincia di Genova nelle competenze in materia di demanio idrico, ha pagato indennità di occupazione per il mantenimento dell'area.

3) Va precisato che, come rilevato anche dalla Provincia di Genova nell'ottobre 2012, l'attività svolta dall'esponente deve ritenersi non vietata ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b, del Piano di Bacino Ambito 14, che impedisce invece insediamenti legati alla ricettività turistica quali campeggi, roulotte e villaggi perché assimilabili a nuove costruzioni nonché maggiormente vulnerabili rispetto agli eventi alluvionari: essa, infatti, non prevede utilizzo notturno ed è stata sempre accompagnata da rigorose misure di protezione civile, con l'interdizione all'uso dell'area in fase di allerta meteo.

4) A seguito della citata nota comunale prot. 408752, negli atti della Conferenza dei Servizi è stato possibile individuare un documento specifico nel quale sia stata esaminata la posizione della Bocciofila, vale a dire il verbale della seduta del 18/12/2017 della 2<sup>a</sup> Commissione Permanente del Municipio Levante, nella quale - presenti per il Comune l'ing. Pinasco e l'arch. Valcalda - i rappresentanti del Municipio hanno evidenziato l'**importanza sociale e partecipativa della Bocciofila** e l'**esigenza che venga mantenuta a disposizione dell'Associazione stessa la massima area di utilizzo rispetto a quella attuale**.

L'Associazione ovviamente **si associa** a detta richiesta e **chiede** che vengano segnalati e messi a disposizione, anche ai sensi della legge n. 241/1990, eventuali altri atti di interesse della Bocciofila stessa nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi.

5) Peraltro, dall'esame della planimetria concernente l'area nella quale opera la Bocciofila emerge che, sulla base delle scelte progettuali adottate, **gli interventi previsti comporterebbero la chiusura dell'attività dell'Associazione stessa, perché non vi sarebbe lo spazio, in larghezza, per collocare i campi da bocce**.

**Pertanto, la Bocciofila**

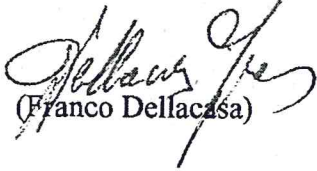
**SI OPPONE**

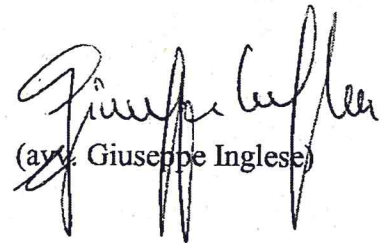
per le ragioni anzidette al progetto.

Al fine della salvaguardia di una porzione utile dell'area occupata, l'Associazione

**chiede** quindi uno **studio specifico** che consenta l'**utilizzo in sicurezza delle aree**, con la modifica della linea di golena e di argine golena attualmente individuata, anche in ragione di altre soluzioni previste a progetto lungo il corso del Torrente Sturla in deroga al rispetto dell'argine ritenuto naturale (strada in sponda sinistra, insediamenti accessori alla Caserma, ecc.), e con la possibilità di utilizzo in sicurezza anche di una parte idonea della porzione sottostante l'attuale linea di progetto oltre che con salvaguardia delle alberature esistenti, in conformità agli indirizzi del Piano di Bacino.

Nel rimanere a disposizione e riservato ogni diritto, invio i migliori saluti.

  
(Franco Dellacasa)

  
(avv. Giuseppe Inglese)

PEC 20785

e-distribuzione



**Infrastrutture e Reti Italia**  
Macro Area Territoriale Nord  
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria  
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia  
RM  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le COMUNE GENOVA  
DIREZIONE URBANISTICA SUE E  
GRANDI PROGETTI  
SETTORE URBANISTICA  
VIA DI FRANZIA 14mo PIANO  
16149 GENOVA GE  
ITALIA  
Pec:  
comunegenova@postemailcertificata.it

DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PRE

**Oggetto: Conferenza dei servizi 09/2017 in modalità simultanea sincrona per approvazione del progetto definitivo relativo alla sistemazione idraulica del torrente Sturla nel tratto tra la briglia di via dell' Arena e il viadotto di Corso Europa con apposizione del vincolo preordinato all' esproprio comune di GENOVA.**

Ci riferiamo alla Vostra del 17/01/2018 prot. 17392 per comunicare che già con la nostra E-DIS-29/11/2017-0707712 abbiamo assolto a quanto meglio espresso dalla Vs. citata e dalla L. 241/90 e s.m. Per comodità alleghiamo la corrispondenza citata a margine della presente.

Con l'occasione, visto il vincolo preordinato all'esproprio che la conferenza appone su proprietà di e-distribuzione e considerato che ad oggi nessun incontro specifico è stato con noi effettuato siamo a proporre un incontro congiunto al riguardo.

Con lo scopo di contemperare le rispettive necessità.

Anticipiamo sin da ora che, salvaguardate le ovvie necessità tecniche di mantenimento del servizio elettrico e l'obiettivo individuazione dei risarcimenti eventualmente dovuti, gli oneri relativi allo spostamento degli impianti saranno a carico del richiedente.

Pertanto a valle di quanto sopra, assicuriamo il nostro atteggiamento non ostativo a riguardo del vincolo anzi citato.

La nostra Unità progettazione e Lavori (sig. Marco Pietronave tel. 010 4347440 e-mail: [marco.pietronave@e-distribuzione.com](mailto:marco.pietronave@e-distribuzione.com) -- sig. CAMURRI UMBERTO - tel. 3292210340 - email: [umberto.camurri@e-distribuzione.com](mailto:umberto.camurri@e-distribuzione.com) ) rimane a disposizione per i dettagli del caso.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

**BASSI FAUSTO**  
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Copia a:  
DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/ZO/ZOGE

1/3

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale. e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Azienda con sistema di gestione certificato secondo le norme OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

Id. 24077840



## COMUNE DI GENOVA

**CDS 09/2017** Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m. e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

### SCHEDE OSSERVAZIONI

**Osservazione n.1** - prot. n 20725 del 23/01/2018 trasmessa da E-distribuzione S.p.A.: *"...visto il vincolo preordinato all'esproprio che la conferenza appone su proprietà di e-distribuzione e considerato che ad oggi nessun incontro specifico è stato con noi effettuato, siamo a proporre un incontro congiunto al riguardo. Con lo scopo di contemperare le rispettive necessità.*

*Anticipiamo sin da ora che, salvaguardate le ovvie necessità tecniche di mantenimento del servizio elettrico e l'obiettivo individuazione dei risarcimenti eventualmente dovuti, gli oneri relativi allo spostamento degli impianti saranno a carico del richiedente.*

*Pertanto a valle di quanto sopra, assicuriamo il nostro atteggiamento non ostativo a riguardo del vincolo anzi citato";*

**Osservazione n. 2:** prot. n. 9849 del 11/01/2018 trasmessa da Avv. Giuseppe Inglese:

1) *"l' esponente Associazione Bocciofila Petanque "Valle Sturla" è un'associazione sportiva che, dalla sua costituzione nel gennaio 1988, opera su area demaniale in sponda sinistra del Torrente Sturla, in località Genova Sturla, con lo scopo di promuovere tra i soci il gioco delle bocce denominato "petanque" nonché di favorire l'incontro dei medesimi per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, ludiche e culturali, annovera circa 150 soci, di cui circa 35 costituiscono il Gruppo Sportivo che partecipa ai campionati indetti dalla Federazione Italiana Bocce (FIB) a cui è affiliata la Bocciofila medesima.*

*Nel corso di trent'anni di attività, l'Associazione è diventata una realtà importante, con forte radicamento sia tra i soci che frequentano l'Associazione quale luogo di svago e aggregazione, sia tra gli abitanti della zona che ne traggono beneficio quanto a presidio, ordine e pulizia dell'area.*

2) *l'Associazione ha operato in forza di concessione demaniale rilasciata già nel 1989 e, a seguito del subentro della Provincia di Genova nelle competenze in materia di demanio idrico, ha pagato indennità di occupazione per il mantenimento dell'area.*

3) *va precisato che, come rilevato anche dalla Provincia di Genova nell'ottobre 2012, l'attività svolta dall'esponente deve ritenersi non vietata ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett.b, del Piano di Bacino Ambito 14, che impedisce invece insediamenti legati alla ricettività turistica quali campeggi,, roulotte e villaggi perché assimilabili a nuove costruzioni nonché maggiormente vulnerabili rispetto agli eventi alluvionali: essa, infatti, non prevede utilizzo notturno ed è sempre accompagnata da rigorose misure di protezione civile, con l'interdizione all'uso dell'area in fase di allerta meteo.*

4) *a seguito della citata nota comunale prot. 408752, negli atti della Conferenza di Servizi è stato possibile individuare un documento specifico nel quale sia stata esaminata la posizione della Bocciofila, vale a dire il verbale della seduta del 18/12/2017 della 2° Commissione Permanente del Municipio Levante, nella quale – presenti per il comune l'ing. Pinasco e l'arch. Valcalda – i rappresentanti del Municipio hanno evidenziato l'importanza sociale e partecipativa della Bocciofila e l'esigenza che venga mantenuta a disposizione dell'Associazione stessa la massima area di utilizzo rispetto a quella attuale.*



## COMUNE DI GENOVA

*L'Associazione ovviamente si associa a detta richiesta e chiede che vengano segnalati e messi a disposizione, anche ai sensi della legge n. 241/1990, eventuali altri atti di interesse della Bocciofila stessa nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi.*

*5) peraltro, dall'esame della planimetria concernente l'area nella quale opera la Bocciofila emerge che, sulla base delle scelte progettuali adottate, gli interventi previsti comporterebbero la chiusura dell'attività dell'Associazione stessa, perché non vi sarebbe lo spazio, in larghezza, per collocare i campi da bocce.*

*Pertanto la Bocciofila si oppone per le ragioni anzidette al progetto.*

*Al fine della salvaguardia di una porzione utile dell'area occupata, l'Associazione chiede quindi uno studio specifico che consenta l'utilizzo in sicurezza delle aree, con la modifica della linea di golena e di argine golendale attualmente individuata, anche in ragione di altre soluzioni previste a progetto lungo il corso del Torrente Sturla in deroga al rispetto dell'argine ritenuto naturale (strada in sponda sinistra, insediamenti accessori alla Caserma, ecc.), e con la possibilità di utilizzo in sicurezza anche di una parte idonea della porzione sottostante l'attuale linea di progetto oltre che con salvaguardia delle alberature esistenti, in conformità agli indirizzi del Piano di Bacino”;*

### **Controdeduzioni formulate dal R.U.P.**

**Osservazione n. 1:** come riportato nella allegata “Relazione di stima di massima dei costi presunti di esproprio” – rev. 2 del 20/10/2017 – redatta da I.R.E. S.p.A. e facente parte integrante del progetto definitivo in argomento, la stima dell'indennità presunta di esproprio risulta pari ad euro 2.680,00 (oltre IVA 22%) oltre ad euro 1.200,00 per oneri di trascrizione, per complessivi euro 4.469,60. Lo scrivente ha inoltre provveduto a contattare i tecnici di E-distribuzione chiarendo che la porzione di sedime oggetto di esproprio, con la sola eccezione della parte arginale che verrà occupata da una rampa di accesso all'alveo per fini manutentivi, rimarrà pienamente carrabile e percorribile, senza limitazioni, dagli automezzi diretti alla SSE ivi presente.

**Osservazione n. 2:** l'utilizzo dell'area golendale in sponda sinistra, che verrà a trovarsi tra la nuova scogliera in massi naturali e il nuovo argine golendale, al fine di ospitare eventuali campi da bocce della *Associazione Bocciofila Petanque “Valle Sturla”* risulta tecnicamente compatibile con le opere a progetto ma rimane subordinato al rilascio da parte della Regione Liguria di specifica concessione demaniale alla suddetta Associazione ed alle prescrizioni ambientale contenute nel Decreto Dirigenziale 2677 del 15/05/2019 con la quale la Regione Liguria ha decretato che l'intervento di sistemazione idraulica in oggetto non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale;





COMUNE DI GENOVA

*Direzione Urbanistica*

*CDS 09/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.*

*Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m*

*Relazione Urbanistica*

**4 Giugno 2019**

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Urbanistica  
Via Di Francia 1 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |  
Tel 0105577776 - 77141 - 77773 - Fax 0105577861 | [conferenzeservizi@comune.genova.it](mailto:conferenzeservizi@comune.genova.it) |



COMUNE DI GENOVA

### **Descrizione intervento**

Si tratta del progetto definitivo di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra il ponte di Corso Europa e la briglia posta in corrispondenza di Via dell'Arena per uno sviluppo di circa 130 m.

La presente proposta costituisce lotto funzionale del più ampio progetto preliminare, approvato con procedura di Conferenza dei Servizi (CDS 11/2015) in data 16/02/2015, relativo agli interventi di sistemazione idraulica del torrente Sturla nel tratto tra Via Apparizione e Via delle Casette che prevedeva interventi lungo il torrente per uno sviluppo di circa 800 m. finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico del tratto, insufficiente al deflusso della portata 200ennale e in parte al deflusso della portata 50ennale.

Il progetto in esame è stato redatto anche in funzione delle prescrizioni formulate dalla Regione Liguria contenute nel verbale di Conferenza dei Servizi del 21/12/2017 inerenti in particolare la necessità di prevedere la configurazione dell'alveo nella zona "area bocciofila" in coerenza con gli allineamenti del progetto preliminare, mediante una scogliera atta a contenere la portata 50ennale.

Sono previsti interventi di regolarizzazione e riprofilatura del fondo alveo su una pendenza costante dell'1,2% nel tratto a valle della briglia (circa 130 m.), la risagomatura delle sezioni, la parziale demolizione e il rifacimento della briglia esistente in Via dell'Arena con un orientamento perpendicolare al corso d'acqua. In corrispondenza dei nuovi muri d'argine è previsto un parapetto di 1,1 m.

Gli interventi strutturali interesseranno il rifacimento dell'arginatura lungo entrambe le sponde con 4 diverse tipologie di argini (muro a mensola in c.a., muro fondato su pali, paratia di micropali con rivestimento esterno, scogliera in massi naturali cementati), la realizzazione di una nuova passerella pedonale a monte del viadotto di Corso Europa con struttura a campata unica di larghezza 2 m. e lunghezza 21 m. con campata di altezza libera minima pari a circa 4,5 m. dal fondo alveo. Lungo la sponda sinistra, su un allineamento prossimo al limite demaniale esterno all'alveo attivo, è prevista la realizzazione di un muro d'argine govenale di altezza variabile tra 1,5 m. e 1,2 m.

Relativamente alle interferenze con i sottoservizi presenti nell'ambito, a fronte di contatti con gli Enti gestori interessati, è stata predisposta un'analisi con relative soluzioni indicate nella "relazione descrittiva delle interferenze", comprensiva di planimetrie dello stato attuale e di progetto, costituente elaborato allegato alla documentazione progettuale.

### **Disciplina urbanistica**

Il corso d'acqua con i relativi argini e porzioni di aree limitrofe, prossime alla bocciofila, risultano assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 (corsi d'acqua e relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 m.) mentre tutte le aree interessate dall'intervento in sponda sinistra del torrente risultano assoggettate a tutela ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d) (bellezza d'insieme).

Il PUC vigente comprende l'alveo del torrente nella rete idrografica e individua le aree in sponda destra in Ambito di riqualificazione urbanistica residenziale AR-UR e in Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico AC-IU, quelle in sponda sinistra in zona per Servizi Pubblici SIS-S. La passerella pedonale risulta interessata dalla proiezione del sedime della sovrastante infrastruttura (Corso Europa) SIS-I.

### **Aspetti patrimoniali**

I muri d'argine, il muro d'argine govenale e la passerella pedonale ricadono in aree demaniali, le aree di cantiere risultano interne ad aree demaniali o del demanio stradale in disponibilità della Civica Amministrazione.



COMUNE DI GENOVA

L'unica area di proprietà privata, in capo alla E-Distribuzione SpA, è quella in cui è prevista la realizzazione della pista di accesso all'alveo in sponda destra del torrente, per la quale si ritiene di acquisire l'intero ingombro della particella individuata al Catasto Terreni alla Sez. 1, Fg. 79, part. 90 di superficie pari a circa 670 mq.

Costituiscono elaborati di progetto assunti a riferimento il Piano Particellare di Esproprio, l'Elenco Ditte e la Relazione di stima di massima dei costi presunti di esproprio.

### Conclusioni

Ai fini della compatibilità dell'opera con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale si richiamano i contenuti dell'art. 13 comma 5 lettera d) delle Norme Generali del PUC che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

Quanto sopra precisato si rileva come le opere a progetto vadano ad interessare aree di proprietà di terzi soggette ad esproprio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità" è necessario, pertanto, imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale.

A tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

#### *NORMA SPECIALE*

*Il Piano recepisce il progetto definitivo avente ad oggetto "Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa", approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 9/2017) in data.....*

*L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al Catasto Terreni alla Sez. 1, Fg. 79, part. 90.*

*Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.*

Quanto sopra non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C. ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio.

Infine, si precisa che, trattandosi di mera apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS, come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012").

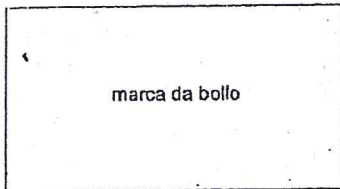
Il Funzionario dei Servizi Tecnici  
Geom. Domenico Minelli

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Direttore  
Arch. Laura Petacchi

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Urbanistica  
Via Di Francia 1 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |  
Tel 0105577776 - 77141 - 77773 - Fax 0105577861 | conferenzeservizi@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

Unità Operativa Complessa  
**TUTELA DEL PAESAGGIO**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA**  
D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139

per opere di adeguamento del Torrente Sturla nel tratto compreso tra Via delle Casette e Via Apparizione, progetto preliminare, SP0441/2015 (CDS 11/2015)



**IL DIRIGENTE**

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;

vista la sub-delega al Comune di Genova per effetto dell'approvazione del Piano Urbanistico Comunale con DPGR 10.03.2000, n. 44;

visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs 22.01.2004, n. 42;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139;

vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta dell'Ing. **Sefano Pinasco**, legale rappresentante del Comune di Genova - Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, consegnata per tramite dell'Ufficio Conferenza di Servizi e Procedimenti Concertativi, in data 09/10/2015.

**CONSIDERATI**

la Relazione Paesaggistica, a firma del professionista incaricato Ing. **Pietro Misurale**, redatta secondo le modalità e i criteri previsti nella *Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata* allegata al DPCM 12 Dicembre 2005;

i pareri dell'U.O.C. Tutela del Paesaggio e della Commissione Locale per il Paesaggio che, nella seduta del 14/10/2015, hanno motivato il rilascio dell'autorizzazione

**RILASCIA AL RICHIEDENTE**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

**PER LE OPERE IN OGGETTO**

**con la seguente motivazione**

l'intervento che si pone in continuità con le realizzazioni previste a valle estende anche a questo tratto le già previste modifiche alla geometria dell'alveo e alle sponde, secondo criteri idraulici che comunque consentono d'inserire correttamente l'opera tra gli elementi del tessuto urbano circostante, frutto di stratificazioni antiche e recenti, per lo più intervenute senza seguire una precisa logica generale. A causa di questi condizionamenti, l'intervento può essere condotto quasi esclusivamente rimuovendo alcuni degli ostacoli oggi presenti nell'alveo, riprofilando il fondo e innalzando localmente gli argini. Seguendo le indicazioni del Comitato Tecnico di Bacino vengono liberate buona parte delle aree demaniali poste a margine del letto consolidato, spesso utilizzate per funzioni non compatibili. Si realizzano argini secondari per la formazione di golene il cui andamento è determinato dalla necessità di adeguamento idraulico. Fermo restando l'accoglimento delle indicazioni di conformità idraulica dettate dal Comitato Tecnico di Bacino, per le successive fasi progettuali si richiede di elaborare soluzioni di maggior rispetto per l'inserimento paesaggistico delle opere nel contesto, prediligendo ipotesi di rinaturalizzazione, considerando l'ambito ancora "naturale" di questo tratto della valle Sturla, tenendo conto delle seguenti prescrizioni: definizione delle finiture, ricercando la continuità delle superfici e la gradualità dei raccordi tra le parti esistenti e quelle di progetto;

rinaturalizzazione delle aree recuperate all'alveo, conformando dove possibile gli argini a forme naturalistiche e rendendo nuovamente permeabili le superfici golenali; ringhiere, recinzioni, sistemi d'illuminazione, ecc. siano tra loro coordinati in modo da costituire un insieme progettato coerentemente e di appropriata tipologia ricorrente nell'uso urbano. Inoltre sia verificata la possibilità di innalzare la quota della passerella pedonale prevista in corrispondenza del viadotto di Corso Europa, eventualmente aumentando lo sviluppo della scala sulla riva sinistra, al fine di migliorare l'accessibilità per tutti alla struttura di collegamento. La Commissione Locale per il Paesaggio richiede, in sintesi, che venga redatto un progetto di paesaggio.

**NEL CASO IN CUI LA SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA ESPRIMESSE PARERE INTEGRATIVO O MODIFICATIVO AL PRESENTE PROVVEDIMENTO, LO STESSO COSTITUIRÀ PARTE SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE, RENDENDOLA EFFICACE SE ESPRESSO NEI TEMPI PREVISTI AL COMMA 6, ART. 4 DEL D.P.R. 139/2010.**

L'U.O.C. Tutela del Paesaggio provvederà ad inviare tempestivamente il parere all'Ufficio Conferenza di Servizi e Procedimenti Concertativi.

Nel caso di valutazione negativa da parte della Soprintendenza all'istanza di Autorizzazione Paesaggistica, il provvedimento di rigetto sarà adottato dalla Soprintendenza stessa, secondo quanto indicato al comma 8, art. 4 del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139.

**L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ASSUME EFFICACIA DECORSI VENTICINQUE GIORNI DALLA DATA DI RICEZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA SENZA CHE LA STESSA ABBAIA PROVVEDUTO A COMUNICARE L'ASSENSO CHE SI INTENDE ACQUISITO, SECONDO LE DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL SILENZIO-ASSENSO TRA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE STABILITE ALL'ART. 3, LEGGE 7 AGOSTO 2015, N.124.**

L'intervento è rappresentato ai fini della valutazione paesaggistica dai seguenti elaborati cartacei depositati:

1. Relazione paesaggistica
2. Documentazione fotografica
3. Tavole estratte dagli elaborati tecnici presentati in Conferenza di Servizi:
  - T1 - INQUADRAMENTO GENERALE
  - T2 - PLANIMETRIA GENERALE SU ORTOFOTO
  - S4; S5; S6 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPO (tavole 1, 2, 3)
  - S7; S8 - SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO
  - S9 - SISTEMAZIONI SUPERFICIALI
  - S11 - PASSERELLA PEDONALE

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, regolamenti e previsioni dello strumento urbanistico in vigore, per cui non potrà darsi corso ai lavori senza l'ottenimento di idoneo titolo abilitativo.

L'autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni, da calcolarsi in base al criterio stabilito dal comma 4, dell'articolo 146, del D.Lgs. 42/2004. Scaduto tale periodo, l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Ai fini dell'accertamento di cui al comma 4, dell'articolo 10, della L.R. 13/2014, alla U.O.C. Tutela del Paesaggio dovrà essere prodotta attestazione dal tecnico abilitato sulla conformità delle opere realizzate rispetto a quanto previsto nell'Autorizzazione Paesaggistica, ad esclusione degli interventi rientranti fra le attività edilizie liberalizzate dalla L.R. 16/2008.

Tecnico

Arch. Riccardo Lavaggi



Funzionario Direttivo Tecnico

Arch. Marina D'Onofrio Caviglione

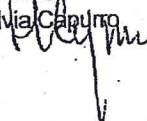


Area Tecnica - Direzione Urbanistica, S.U.E. e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica - Tutela del Paesaggio

Documento firmato digitalmente se inoltrato tramite P.E.C.

Direttore

Arch. Silvia Caputo





COMUNE DI GENOVA

Unità Operativa Complessa

**TUTELA DEL PAESAGGIO**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA  
in variante al provvedimento AP0387 del 14/10/2015**

D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31

Modifiche alle opere di adeguamento del Torrente Sturla - tratto tra la briglia di Via dell'Arena e il viadotto di Corso Europa, SP0414/2017 (CDS 09/17)

COMUNE DI GENOVA

A.P. 0387 - 14 OTT 15

VARIANTE - 26 FEB 18

UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA  
TUTELA DEL PAESAGGIO

**IL DIRIGENTE**

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;

visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs 22.01.2004, n. 42;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;

vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta dell'Ing. **Gianluigi Frongia**, dirigente del **Comune di Genova - Settore Attuazione Opere Idrauliche**, proprietario dell'area oggetto dell'intervento, consegnata per tramite dell'Ufficio Conferenza di Servizi e Procedimenti Concertativi, in sede di apertura della Conferenza di Servizi il 11/12/2017, per la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi di legge;

**CONSIDERATI**

la relazione integrativa di variante e gli elaborati allegati, a firma del professionista incaricato Ing. **Pietro Misurale**, redatti secondo le modalità e i criteri previsti dal DPR 13 febbraio 2017, n. 31;

le valutazioni dell'U.O.C. Tutela del Paesaggio che indicano quanto di seguito riportato.

Le opere per la messa in sicurezza del Torrente Sturla, approvate sotto il profilo paesaggistico nel 2015 con il provvedimento AP0387/2015, sono state ulteriormente esaminate in Conferenza di Servizi e, in quella sede, il Comitato Tecnico Regionale ha stabilito che al fine di garantire la capacità di deflusso idraulico richiesta dal Piano di Bacino risulti sufficiente il ripristino della funzionalità delle aree golenali, nel tratto compreso tra la briglia di Via dell'Arena e il viadotto di Corso Europa, considerando pertanto non necessarie le arginature dell'alveo di magra previste dal progetto approvato. Si è quindi provveduto a semplificare il progetto nel tratto in esame, riducendo l'entità delle opere murarie di arginatura.

L'autorizzazione paesaggistica della quale si chiede la variazione, riferita all'intero ambito d'intervento, conteneva prescrizioni relative alle fasi progettuali successive, in particolare si chiedeva l'*elaborazione di un progetto d'insieme di appropriata tipologia, ricorrente nell'uso urbano, per definire finiture, recinzioni, ringhiere, sistemi d'illuminazione e quant'altro*, per migliorare l'inserimento delle opere nel contesto urbanizzato. In conseguenza delle semplificazioni apportate, molte di queste richieste risultano non più cogenti perché le trasformazioni ora previste avvengono solo in ambiti da rinaturalizzare, ai quali non è necessario attribuire connotati tipici degli spazi urbani e, anzi, è opportuno ridare alle sponde forme naturalistiche e recuperare la permeabilità dei suoli nelle aree golenali.

Il progetto definitivo del tratto in esame adotta elementi di delimitazione dell'alveo e della golenale che riprendono gli andamenti della morfologia valliva preesistenti e riorienta la briglia esistente, in modo che il percorso del torrente asseconi e confermi l'andamento naturale, ad anse, senza costringerlo tra muri paralleli. Gli argini murari sono stati allontanati dall'alveo di magra lasciando posto alla golenale e conseguentemente abbassati. Addossate alla faccia degli argini rivolta all'acqua, sono poste assicciate in terra e in massi, mentre sul lato opposto, quello che guarda aree urbanizzate e pavimentate, gli stessi argini sono trattati come muri intonacati. Le scogliere sono realizzate solo a ridosso degli ostacoli e dei restringimenti dove le acque potrebbero erodere le sponde, in particolare sono poste a monte delle rampe di accesso all'alveo e dei sostegni della passerella pedonale. Anche il disegno di quest'ultima viene

semplificato. Si ricrea in tal modo un paesaggio fluviale disciplinato, ma non completamente artificiale, nel quale è prevista la rimozione delle superfici pavimentate non più necessarie a fronte della dismissione degli impianti sportivi che occupavano le aree restituite all'alveo, per ottemperare la prescrizione relativa al *recupero della permeabilità e alla rinaturalizzazione nell'area golenale*. Poiché tali lavorazioni non vengono esplicitamente indicate nelle planimetrie, ma sono evincibili dai computi allegati al progetto, si ribadisce la prescrizione già espressa in merito, estendendola anche alla rimozione di tutti i manufatti, cordoli o muretti non funzionali all'arginatura che eventualmente dovessero residuare in alveo dopo le azioni di riprofilatura.

L'U.O.C. Tutela del Paesaggio esprime parere favorevole alla proposta di variante che sarà in grado di garantire adeguata compatibilità delle opere al contesto a **condizione che sia completamente eseguita la rimozione delle pavimentazioni e delle strutture non funzionali all'arginatura che dovessero eventualmente residuare in alveo dopo le azioni di riprofilatura dello stesso.**

**RILASCIA AL RICHIEDENTE  
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA  
PER L'INTERVENTO  
con la seguente motivazione**

la proposta di variante sarà in grado di garantire adeguata compatibilità delle opere al contesto a **condizione che sia completamente eseguita la rimozione delle pavimentazioni e delle strutture non funzionali all'arginatura che dovessero eventualmente residuare in alveo dopo le azioni di riprofilatura dello stesso.**

**IL PARERE VINCOLANTE ESPRESSO DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - CHE SI ALLEGA - COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELL'AUTORIZZAZIONE.**

L'intervento è rappresentato dai seguenti elaborati depositati in conferenza di servizi:

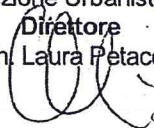
1. [030-def-amb-r003-1] Relazione paesaggistica
2. [030-def-amb-r002-1] Documentazione fotografica
3. N. 6 Tavole grafiche
  - [030-def-gnr-t001-1] T1 Inquadramento generale
  - [030-def-gnr-t002-2] T2 Planimetria generale su ortofoto
  - [030-def-str-t001-1] S1 Planimetria e sezioni di stato attuale
  - [030-def-str-t002-2] S2 Planimetria e sezioni di progetto
  - [030-def-str-t003-2] S3 Sezioni prospetti e carpenteria dei muri d'argine
  - [030-def-str-t004-1] S4 Passerella pedonale, pianta e sezioni
  - [030-def-str-t005-1] S5 Passerella pedonale, particolari
4. [030-def-gnr-r007-2] Computo metrico (opere non espressamente rappresentate nelle tavole grafiche).

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, regolamenti e previsioni dello strumento urbanistico in vigore, per cui non potrà darsi corso ai lavori senza l'ottenimento di idoneo titolo abilitativo edilizio.

L'autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni, da calcolarsi in base al criterio stabilito al comma 4, articolo 146, D.Lgs. 42/2004.

Ai fini dell'accertamento di cui al comma 4, articolo 10 della L.R. 13/2014, alla U.O.C. Tutela del Paesaggio dovrà essere prodotta attestazione dal tecnico abilitato sulla conformità delle opere realizzate rispetto a quanto previsto nell'Autorizzazione Paesaggistica, ad esclusione degli interventi rientranti fra le attività edilizie liberalizzate dalla L.R. 16/2008.

Direzione Urbanistica  
Direttore  
Arch. Laura Petacchi





Ministero dei beni  
e delle attività culturali  
e del turismo

Genova, 21 FEB. 2018

Al Comune di Genova  
U.O.C.  
Tutela del Paesaggio  
comunegenova@postmailcertificata.it

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA  
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Prot. MBAC-SBA-LIG 41191

Ch. .... 34.19.04/277.5

Allegati .....

CAMMONE  
+ copie DI RAPO  
UP

OGGETTO: D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte III – Beni Paesaggistici -  
Applicazione della procedura semplificata ai sensi del D.P.R. n. 31/17.  
Parere.

Ente richiedente: Comune di Genova	Comune di: Genova
Pratica Edilizia/Fascicolo: SP0414	Prot. Ente: 41544 data: 05.02.18
Soggetto richiedente: Comune di Genova – Settore Attuazione opere Idrauliche	
Progetto: modifiche alle opere di adeguamento del torrente Sturla	
Prot. entrata SABAP n. 3033	Data di arrivo: 06.02.18

Esaminati gli elaborati relativi agli interventi trasmessi da codesto Ente;

SI RILASCIÀ

Limitatamente agli interventi descritti nella relazione illustrativa e negli allegati elaborati progettuali, il parere di competenza favorevole ai sensi del D.P.R. 31/17 e dell'art. 146, comma 5, del Codice.

ns

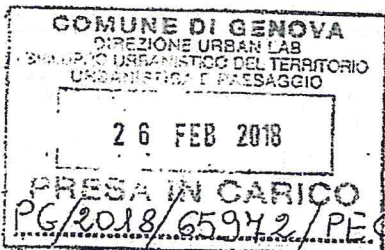
Il Responsabile dell'Area Paesaggio  
e-mail: sabap-lig-paesaggio@beniculturali.it

Caterina Gardella  
Telefono: 010 2718270  
e-mail: caterina.gardella@beniculturali.it

*Cat Gardella*

IL SOPRINTENDENTE  
Vincenzo Tiné

*(Handwritten signature/initials)*



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.  
Tel. +39 010 27181  
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it  
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



DI PAID



COMUNE DI GENOVA

244 / B9

Prot. n° 23220

In data 22 GEN. 2018

OGGETTO : CDS 09/2017

Sistemazione idraulica del T. Sturla fra la briglia di Via dell'Arena ed il viadotto di  
Corso Europa

Parere di competenza

Alla Direzione Urbanistica,  
S.U.E. e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica  
SEDE

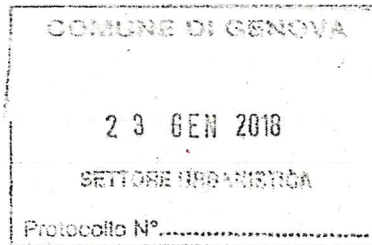
Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto ed alle varie comunicazioni intercorse, si rassegna qui di seguito il parere di assenso al progetto presentato.

Si evidenzia che la passerella pedonale di progetto avrà il notevole vantaggio di ricollegare Via dell'Arena, comunale, alla comunale Via Pontevecchio, riconsentendo ai pedoni di evitare il lungo giro attualmente necessario.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\PARERE CDS 09\_2017.DOC



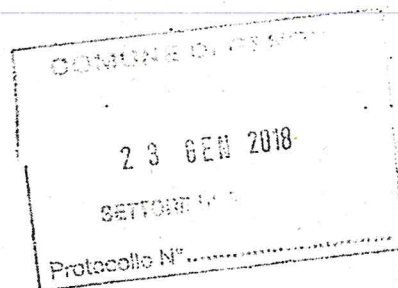
**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova |  
Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto Servizio ASTer – Strade |  
Via di Francia 3 (Matitone, 3° piano) | I6149 Genova |  
Tel 0105573371 – E-Mail: manutenzionestrade@comune-genova.it |  
www.visitgenova.it |



COMUNE DI GENOVA

Genova, 28 GEN 2018  
PG 2018/ 19645 CM/BF/bf/mf  
Fascicolo 2018/  
Risposta a nota prot. 393625 del 16-11-2017  
Allegati:



Alla Direzione Urbanistica, SUE  
e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica  
Matitone 14° piano

**Oggetto:** CDS 09/2017 - Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto: "Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di via dell'Arena e il viadotto di Corso Europa".  
Conferenza del 11-12-2017

Rispetto al precedente progetto preliminare (CDS 11/2015) i progetti definitivi sono stati suddivisi in due distinti lotti. Oggetto della presente conferenza è il tratto compreso tra la briglia di via dell'Arena e il viadotto di Corso Europa.

#### VALUTAZIONI GENERALI SUL PROGETTO REALIZZATO E A REGIME

Nulla osta per quanto di competenza.

#### ASPETTI INERENTI I CANTIERI STRADALI

Atteso che le modifiche alla viabilità sia essa pedonale che veicolare risultano disciplinate da specifica normativa in materia, cui ovviamente l'esecutore delle opere deve ottemperare, si significa che il medesimo soggetto, prima di operare, dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzia l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere; modifiche che devono comprendere anche le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

Gli elaborati dovranno essere sviluppati per singola Fase/Sotto Fase e dovranno evidenziare il cronoprogramma dettagliato circa le tempistiche di attuazione, esecuzione e durata delle cantierizzazioni.

Detto Piano dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

Nel PST occorrerà indicare le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti corredati da opportune valutazioni circa le ripercussioni che la presenza degli stessi avranno sui flussi veicolari interessati.

Tenuto conto che gli elaborati di progetto evidenziano solamente gli aspetti legati alle occupazioni di cantiere ma non rappresentano l'impianto segnaletico temporaneo necessario per la regolare sicurezza delle persone e delle cose (segnaletica stradale, ingombro degli spazi delle aree occupate e degli spazi disponibili per il transito veicolare e pedonale, passaggi pedonali, ecc.) è ovvio che questo parere risulta solo parziale e rappresenta esclusivamente principi generali che dovranno essere applicati in maniera dettagliata su elaborati progettuali che definiscano in modo certo e qualificato l'impianto di segnalamento.

Da quanto si evince dagli elaborati grafici dovrà essere attentamente valutata la realizzazione del doppio senso di marcia in via Luoghi Santi con la rimodulazione della sosta che attualmente è riservata ai veicoli della Guardia di Finanza; particolare attenzione dovrà inoltre essere prestata agli spazi non occupati dalle cantierizzazioni in Via Dell'Arena al fine di garantire agevolmente ed in sicurezza il transito pedonale e veicolare.

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |  
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |  
Via Di Francia, 1 - "Matitone", XI piano | 16149 Genova |  
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | [direzionemobilita@comune.genova.it](mailto:direzionemobilita@comune.genova.it) |  
[www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it) |

Potranno essere richiesti eventuali ed ulteriori approfondimenti sul tema alla scrivente Direzione Mobilità – Settore Regolazione.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di lavori in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.

In caso di lavori in prossimità delle fermate degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.

Nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002.

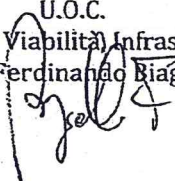
Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consti gli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

Distinti saluti.

U.O.C.  
Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri  
Geom. Ferdinando Biagiotti



Il Dirigente  
Ing. Carlo Merlino



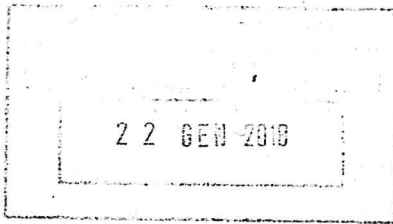
P:\Conferenze di Servizi\2017-09\_progetto definitivo sistem idraulica tratto di torrente sturla.doc

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Mobilità | Settore Regolazione |  
U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri |  
Via Di Francia, 1 – “Matitone”, XI piano | 16149 Genova |  
Tel 0105577022 | Fax 0105577852 | [direzionemobilita@comune.genova.it](mailto:direzionemobilita@comune.genova.it) |  
[www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it) |



COMUNE DI GENOVA



ATTI  
LVO  
DI MAIO  
CP  
Addi 15 GEN 2018

Prot. n. 14529

Direzione Urbanistica. S.U.E.  
e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica  
SEDE  
Arch. Gianfranco Di Maio

**OGGETTO:** CDS 09/2017 Conferenza di servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di via dell'Arena e il viadotto di corso Europa" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327 / 01.

**Ente proponente:** Comune di Genova - Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie  
Conferenza dei servizi decisoria

A seguito della ricezione da parte dello scrivente ufficio in data 18.12.2017 della nota di trasmissione prot. 431648 del 18.12.2017 del verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria di cui all'oggetto svoltasi in data 11/12/2017 si riscontra quanto segue.

- Il progetto definitivo presentato riguarda la sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra il ponte di Corso Europa e la briglia posta all'altezza di via dell'Arena per una lunghezza di circa 130 m e costituisce lotto funzionale del progetto preliminare relativo agli interventi di sistemazione del torrente Sturla nel tratto tra via Apparizione e via delle Casette, approvato con D.D. 2017/118.18.0/9 del 13/02/2017 (CDS 11/2015) per uno sviluppo complessivo di circa 800 m. per la mitigazione del rischio idraulico.

Gli interventi in esame riguardano la modifica della briglia esistente con adeguamento dei muri d'argine su entrambe le sponde, la realizzazione della pista di accesso in alveo, il muro d'argine lungo Via dell'Arena sino all'incrocio con Via dei Luoghi Santi, la sistemazione del fondo alveo, la realizzazione della nuova passerella pedonale garantendo lo smaltimento della portata duecentennale con adeguati franche idraulici.

In considerazione di quanto sopra esposto, lo scrivente settore esprime

### PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni in merito alla fasi di realizzazione e di cantierizzazione

- In caso di Allerta Meteo - Idrologica ARANCIONE e ROSSA dichiarata dal Servizio Protezione Civile della Regione Liguria, prima dell'orario di vigenza dell'Allerta siano spostati e messi in sicurezza i mezzi d'opera e i materiali eventualmente presenti in alveo;

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Corpo di Polizia Municipale  
| Settore Protezione Civile |  
Via Di Francia, 1 | 16149 Genova |  
Tel. ++39 105573445 - Fax ++39 105573452 | [protezionecivile@comune.genova.it](mailto:protezionecivile@comune.genova.it)





COMUNE DI GENOVA

- Siano sospesi i lavori all'interno del cantiere in caso di ALLERTA METEOROLOGICA ROSSA vigente.
- In caso di allerta meteo - idrologica ARANCIONE vigente non abbiano luogo lavorazioni in alveo.
- In fase di progettazione esecutiva sia prodotto e sottoposto al parere dello scrivente ufficio un "Piano di Evacuazione e Messa in Sicurezza ai fini del Rischio Idraulico" per il cantiere.

Tale Piano deve individuare:

**1 ) IN FASE PREVISIONALE (PRIMA DELL'EVENTO)**

Procedure operative (ovvero il cosa fare e cosa approntare) da attivarsi in caso di:

- Allerta GIALLA;
- Allerta ARANCIONE;
- Allerta ROSSA

Indicando la figura addetta della messa in atto del piano di evacuazione e/o messa in sicurezza nonché i singoli operatori addetti alle varie attività previste nel piano.

**2 ) IN FASE DI EVENTO IN CORSO**

Procedure operative e modalità di evacuazione del personale verso luogo idraulicamente sicuro in caso di EVENTO IN CORSO indicando chi metterà in atto le singole attività previste.

3)

Planimetria dell'area con indicato la stima del numero massimo di personale potenzialmente presente, il percorso verso il luogo idraulicamente sicuro. Si intende luogo idraulicamente sicuro una zona posta a quota superiore alla quota del massimo livello raggiungibile dall'acqua.

4)

Deve essere individuato e indicato un addetto alla sicurezza, ai sensi del Piano di Sicurezza ai fini del rischio idraulico in oggetto, cui faranno capo le attività di prevenzione e di gestione dell'emergenza. Il sopra menzionato addetto alla sicurezza e i responsabili delle attività prestino la corretta attenzione all'evoluzione meteo-idrologica in atto in caso di dichiarazione, da parte del Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, di una situazione di ALLERTA METEO e fino alla dichiarazione di cessato allerta e in caso di evento in atto.

Si suggerisce di distinguere fortemente tra la fase previsionale (l'evento non è ancora avvenuto, probabilmente non piove ancora) e la fase di evento in corso.

Tipicamente in fase previsionale si graduano gli interventi a seconda di quanto è in previsione fino a prevedere la sospensione dei lavori in caso di Allerta ROSSA fino alla dichiarazione di cessato allerta.

In caso di evento in corso (piogge forti, previsioni in peggioramento, situazione esterna critica), oltre a controllare la situazione meteo tramite i mezzi di informazione è necessario verificare, con le dovute cautele la situazione nell'area e se ritenuto opportuno, provvedere alla evacuazione dell'area verso zone sopraelevate e idraulicamente sicure, esponendosi ai minori rischi possibili lungo il tragitto verso tali zone.



COMUNE DI GENOVA

In tale situazione non bisogna assolutamente attardarsi e/o esporsi a rischi per porre in salvo beni o attrezzature poste negli scavi.

E' opportuno predisporre in cantiere di una tavola grafica con indicati i percorsi di allontanamento dei mezzi d'opera e del personale verso luogo idraulicamente sicuro.

Per rendere più efficaci e facili le decisioni del responsabile sarebbe opportuno individuare un sistema a soglie o sviluppare una check list in grado di guidarlo sia nelle fasi prima dell'evento sia in fase di evento in corso

A titolo di esempio e non esaustivo:

- Dichiarazione di allerta Gialla > azione corrispondente (p.es verifica della disponibilità delle aree per deposito materiali e mezzi in caso di sgombero)
- .....
- presenza di acqua incontrollata a fondo scavo> azione corrispondente (p.es accensione pompe se previste);
- acqua incontrollata nell'area cantiere che si riversa negli scavi aperti > azione corrispondente (p.es sgombero scavo e allontanamento mezzi d'opera),
- segnali di allagamento dell'area cantiere e degli scavi aperti > azione corrispondente (sopralluogo del percorso verso sicuro idraulicamente sicuro e inizio procedure di sgombero)

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

**il funzionario tecnico**  
Dott. Ing. Mario JAFFE

**il dirigente**  
Dott.ssa Francesca BELLENZIER

**Zimbra****amassimi@comune.genova.it****Re: richiesta parere**

CDS 9/17 - CDS 10/17

**Da :** P.M. Distretto9  
<pmdistretto9@comune.genova.it>

gio, 11 gen 2018, 17:00

2 allegati

**Oggetto :** Re: richiesta parere**A :** Massimi Aurora  
<amassimi@comune.genova.it>**Cc :** cogliolo marita  
<mcogliolo@comune.genova.it>Le immagini esterne non sono visualizzate. [Visualizza immagini sotto](#)

In riferimento alla richiesta di parere sotto allegata, si significa che nulla osta per quanto di competenza, fermo restando che le modifiche alla circolazione e alla sosta sulle strade interessate dalla cantierizzazione, di volta in volta, dovranno essere valutate, anche con sopralluogo con ns funzionari, nei tempi necessari, per le opportune valutazioni ed adempimenti del caso.

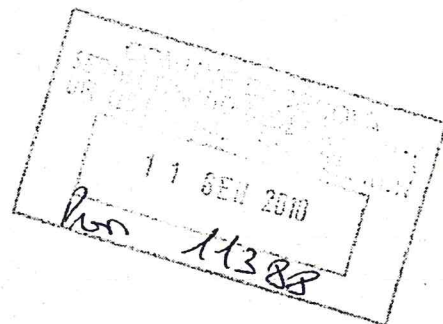
In riferimento agli oneri conseguenti alle modifiche/integrazioni alla segnaletica verticale e/o orizzontale, si conferma quanto precisato dalla Direzione Mobilità.

cordiali saluti.

P. la Responsabile del Distretto Funz T.P.O. Comm. Sup. Marita Cogliolo  
Comm. Sup. Alice Loria

**Comune di Genova**  
**Corpo Polizia Municipale**  
**Distretto IX Levante**

Comparto Amministrativo  
Via Pinasco 7 16167 Genova  
010 5579821 -5579822 fax 010 5579819

**Da:** amassimi@comune.genova.it**A:** "cogliolo marita" <mcogliolo@comune.genova.it>


**Inviato:** Giovedì, 11 gennaio 2018 10:46:47


**Oggetto:** richiesta parere

In relazione alle Conferenze di servizi nn. 9/17 e 10/17, si richiede la cortese sollecita espressione del parere di competenza, al fine di consentire la rapida definizione del procedimento. Allego, per praticità, le copie dei verbali di conferenza decisoria che Vi abbiamo già notificato. Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione e si inviano i migliori saluti.

Aurora Massimi  
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti  
Settore Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi  
Via di Francia 1 - Piano 14° - stanza 19  
16149 Genova - tel. 010/5577773

---

 **Verbale 1^ seduta 9-17.pdf**  
4 MB

 **verbale decisoria.pdf**  
3 MB

---





COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 3125

Genova, 10 GEN. 2018

Spett.le  
Direzione Urbanistica

c.a. Arch. Gianfranco Di Maio

sede

**Oggetto:** Progetto definitivo, "Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di via dell'Arena e il viadotto di Corso Europa" - CDS 9/2017

Esaminati gli elaborati progettuali relativi alle opere di cui all'oggetto ed in particolare all'intervento di realizzazione di una nuova passerella pedonale al di sotto del viadotto di Corso Europa, visto il successivo approfondimento progettuale presentato in data 07 dicembre 2017 (relazione sugli aspetti di accessibilità doc. R007), pur prendendo atto che trattasi di un'opera sostitutiva della precedente, danneggiata dagli eventi alluvionali del 04/11/2011 e recentemente demolita, lo scrivente Ufficio evidenzia la non rispondenza alla vigente normativa.

Infatti come già anticipato nella Seduta Referente del 11 dicembre 2017, si segnala che per quanto riguarda il progetto di nuove opere devono essere osservate le direttive della normativa in merito al superamento delle barriere architettoniche, pur nella presenza degli inevitabili vincoli fisici rappresentati dallo stato di fatto ormai consolidato.

L'ufficio segnala che le prescrizioni in materia di accessibilità sono derogabili solo per gli edifici o loro parti che, nel rispetto di normative tecniche specifiche non possono essere realizzati senza barriere architettoniche (art. 19 del D.p.r 503/96), a tal proposito dovrà esser allegata alla progettazione esecutiva la dichiarazione del progettista attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni contenute nel regolamento stesso e che illustri e giustifichi eventuali deroghe o soluzioni tecniche alternative (art. 21 del D.p.r 503/96).

Nell'auspicata eventualità che si possa modificare il progetto presentato, per gli aspetti di competenza si evidenzia:

- relativamente alla passerella pedonale inclinata, secondo il proprio asse longitudinale, con una pendenza pari a circa l'8%, avente luce pari a 22.00m ed una sezione trasversale di larghezza 1.80m circa, con punto più alto in sponda destra, si segnala come già indicato nella prima Seduta Referente, che la pendenza longitudinale non dovrà superare il 4%, al fine di realizzare un percorso pressoché piano senza pianerottoli di riposo (artt. 4.1.11 e 8.1.11 e 8.2 D.M. n.236/1989);
- i percorsi pedonali esterni e le rampe per i disabili motori, d'accesso alla passerella pedonale inclinata, devono essere verificati rispettando pendenze longitudinali preferibilmente al 5% e comunque non superiori all'8%, in tal caso si devono interporre ripiani orizzontali di riposo per rampe particolarmente lunghe, ove tecnicamente possibile, pendenze trasversali massime



COMUNE DI GENOVA

- dell'1%; nel cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo, le svolte ortogonali al verso di marcia dovranno esser realizzate in ripiani di dimensioni minime 1,50x1,50 m (artt. 4.1.11 e 8.1.11 D.M. n.236/1989);
- tutte le pavimentazioni devono essere complanari e di tipo antisdrucchiolevole con fughe inferiori ai 5mm stilate con materiali durevoli (artt. 8.2.1 e 8.2.2 D.M. n.236/1989);
  - i grigliati inseriti nella pavimentazione di cui al punto precedente devono essere realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro. È preferibile l'impiego di grigliati a maglia quadrata; poiché non sempre le direzioni di transito sono univoche. Tutti i grigliati e le caditoie devono essere complanari alla pavimentazione (artt. 8.2.1 e 8.2.2 D.M. n.236/1989);
  - in corrispondenza di salti di quota superiori a 30 cm deve essere installato un parapetto o una ringhiera di altezza pari a 1 m di idonea robustezza (art. 71 R.E.C.) non scalabile e inattraversabile da una sfera di diametro pari a 10 cm (artt. 8.1.10 D.M. n.236/1989);
  - le scale d'accesso alla passerella pedonale devono presentare preferibilmente un disegno continuo (prevedere le alzate anche nelle scale in grigliato) a spigoli arrotondati, inoltre essere facilmente percepibili anche ai non vedenti inserendo i segnali a pavimento di direzione e di "attenzione/servizio" ed un corrimano in prossimità della nuova rampa accessibile (artt. 4.1.10 e 8.1.10 D.M. n.236/1989);
  - le scale, le rampe e la passerella, devono essere dotate di opportuno corrimano su entrambi i lati e posto a 100 cm da terra, prolungato di 30 cm oltre il primo e ultimo gradino (artt. 4.1.10 e 8.1.10 D.M. n.236/1989);
  - gli accessi alla passerella devono avere soglie accessibili, preferibilmente a raso con il piano viario e comunque con un dislivello massimo pari a 2,5 cm (art. 8.1.2 D.M. n.236/1989);
  - il progetto dovrà prevedere la segnaletica di orientamento percepibili sia a livello visivo che uditivo che tattile (art. 4.3 del D.M. n.236/1989);
  - il progetto dovrà prevedere l'illuminazione urbana in grado di garantire la sicurezza e l'orientamento per i pedoni su scale e percorsi esterni (art. 4.1.10 D.M. n.236/1989);

L'Ufficio resta a disposizione per qualsiasi delucidazione o chiarimento, anche in relazione alla redazione della progettazione esecutiva a cui si rinvia.

Il Funzionario tecnico  
Arch. Roberto Caria

La Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Lidia Cane

Il Direttore  
Arch. Luca Patrone



COMUNE DI GENOVA

Addì, 10/01/2018

Prot. n. 9276/RIF

**ALLEGATI: 1**

**OGGETTO: CdS 08/17 (rio Gatto), CdS 09/17 (torrente Sturla), CdS 10/17 (rio Vernazza).**

**Al Settore Urbanistica  
SEDE**

Si fa riferimento alle tre Conferenze di Servizi in oggetto, convocate in seduta decisoria in data 11/12/2017.

Preso atto, dall'esame dei documenti progettuali, che i lavori di sistemazione idraulica in oggetto comporteranno lo scavo e la movimentazione di terreni, sia in alveo sia lungo le sponde, per i quali si prevede anche un parziale riutilizzo in sito, lo scrivente esprime, per quanto di competenza in materia di Terre e Rocce da Scavo,

**parere favorevole**

a condizione che le previsioni progettuali relative alla gestione delle T.R.S. siano aggiornate alla nuova disciplina introdotta dal D.P.R. n° 120/2017, sul cui regime applicativo la Regione Liguria ha recentemente fornito chiarimenti con nota prot. n° PG/2018/1557 (allegata per comodità di lettura), sia per quanto concerne il riutilizzo in sito dei materiali escavati, sia per il loro eventuale impiego come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, porgo cordiali saluti.

**IL DIRETTORE  
Ing. Michele Prandi**

AR/  
Rifiuti/TRS/parereCCDDSS\_nn.08-09-10\_2017

**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Direzione Ambiente e Igiene - Settore Ambiente - U.O.C. Suolo  
Via Di Francia 1 - 15° piano - 16149 Genova  
Tel. 010 5577604 - Fax 010 5573197  
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



**REGIONE LIGURIA**  
DIPARTIMENTO  
TERRITORIO, AMBIENTE,  
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI  
Vice Direzione Generale Ambiente

Genova, 03/01/2018

Prot. n. PG/2018/1557  
Allegati:

Class/Fasc. 2017/G13.10.2/1

**Servizio Rifiuti**

All'Arpal  
Direzione Scientifica  
arpal@pec.arpal.gov.it

A tutti i Comuni  
LORO SEDI (via pec)

**Oggetto:** D.P.R. n. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164". Chiarimenti in merito al regime applicativo.

Con la presente, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 120/2017, si forniscono alcuni indirizzi in merito alla applicazione del decreto che contiene la disciplina in materia di terre e rocce da scavo per "cantieri di piccole dimensioni", "cantieri di grandi dimensioni" e "cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA".

Si segnala preliminarmente che il D.P.R. n. 120/2017 ha abrogato il D.m. n.161/2012, il comma 2 bis dell'articolo 184 bis del D. Lgs.152/2006 , gli articoli 41 c. 2 e . 41bis del D.L. n. 69/2013. Conseguentemente, risulta in oggi superata la D.G.R. n. 1423/2013, approvata in applicazione delle citate fonti normative.

La situazione che si viene a delineare per assoggettare i materiali da scavo al regime di cui all'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (quindi al regime dei sottoprodotti e non a quello dei rifiuti) è la seguente:

- per le terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni, ossia maggiori di 6000 mc prodotti in opere/attività soggette a valutazione d'impatto ambientale (VIA) o ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), il riferimento è rappresentato dagli articoli di cui al Capo II del DPR (art. 8-19). Per tali tipologie è prevista la presentazione di un Piano di Utilizzo il cui iter procedimentale è soggetto alla disciplina dettata dagli articoli di cui sopra;
- per le terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni, ossia non superiori a 6000 mc comprese quelle prodotte in opere/attività soggette a VIA/AIA, il

riferimento è rappresentato dagli articoli di cui al Capo III del DPR (art. 20-21). Per tali tipologie è prevista la presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 secondo le modalità dettate dagli articoli 20 e 21;

- per le terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni, ossia maggiori di 6000 mc, prodotti in opere/attività non soggette a VIA/AIA, il riferimento è rappresentato dal Capo IV del DPR che richiama gli art. 20 e 21. Pertanto, anche per queste tipologie è prevista la presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 secondo le modalità dettate dagli articoli 20 e 21;
- nelle disposizioni transitorie vengono fatti salvi i piani di utilizzo già approvati prima dell'entrata in vigore del regolamento che quindi restano disciplinati dalla previgente normativa; i progetti per i quali alla data di entrata in vigore è in corso una procedura ai sensi della normativa previgente restano disciplinati da quest'ultima, fatta salva la facoltà di presentare entro 180 giorni dal 22/08/2017, il piano di utilizzo o la dichiarazione sostitutiva ai sensi del nuovo regolamento.

Al fine di supportare l'attività di caratterizzazione sul materiale prevista ai sensi dell'allegato 4 del Dpr n.120 necessaria ai fini dell'accertamento dei requisiti di qualità ambientale dello stesso, Regione ed ARPAL produrranno una cartografia di primo riferimento per la determinazione della concentrazione degli inquinanti sul territorio regionale dei valori di fondo naturale, recante i limiti di concentrazione rinvenibili negli affioramenti geologici naturali.

Si osserva che nella definizione delle "terre e rocce da scavo", riportata all'art. 2 comma c) del D.P.R. n. 120/2017, non compare più la dicitura "materiali litoidi in genere e comunque tutte le altre plausibili frazioni granulometriche provenienti da escavazioni effettuate negli alvei, sia dei corpi idrici superficiali che del reticolo idrico scolante, in zone golenali dei corsi d'acqua, spiagge, fondali lacustri e marini", indicato invece nella definizione di "materiali da scavo" riportata nel D.M. n. 161/2012. Per la gestione di tale materiale, si richiama in primo luogo la previsione di cui all'art. 185 del D. Lgs. 152/2006, che al comma 3 esclude dall'ambito di applicazione della parte quarta dello stesso decreto e quindi dalla disciplina dei rifiuti "i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali o nell'ambito delle pertinenze idrauliche ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli, se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, e successive modificazioni". In merito invece alla sottoposizione di tali materiali al regime di "sottoprodotto", stante l'esclusione dal campo di applicazione del D.P.R. n. 120/2017, confermata dal Ministero dell'Ambiente in sede di interlocuzione con la Conferenza Unificata Stato/regioni, si evidenzia tuttavia che l'art. 39 c.13 del D.Lgs 205/2010 stabilisce che il materiale rimosso, per esclusive ragioni di sicurezza idraulica, dagli alvei di fiumi, laghi e torrenti possa essere considerato sottoprodotto ai sensi dell'art. 184bis del D. Lgs 152/2006 nel rispetto delle condizioni ivi riportate. Pertanto, e nelle more di una specifica norma inerente le modalità per la gestione del materiale litoide, si ritiene che i riferimenti tecnici per la caratterizzazione dei materiali, le disposizioni contenute nel Dpr n.120/2017 possano essere utilizzate anche per tali tipologie di materiali, in quanto compatibili con la specificità di tali materiali.

L'art. 21 "Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni" e l'art. 22 "Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA" stabiliscono che le condizioni previste dall'art. 4 per accedere al regime di deroga dalla disciplina dei rifiuti e qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti debbano essere attestate dal produttore dei materiali tramite la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. Tale

dichiarazione, effettuata sulla base del modello riportato in allegato 6 al decreto, deve essere trasmessa al Comune del luogo di produzione delle terre e rocce e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, secondo il modello riportato in allegato 6 al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. La dichiarazione di utilizzo per cantieri di piccole dimensioni deve avvenire tramite compilazione del modello dell'allegato 6. In particolare l'attestazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dei requisiti di cui all'art. 4, con particolare riferimento a quelli di qualità ambientale, dovrà essere supportata da adeguata documentazione tecnica recante evidenza oggettiva delle circostanze che ivi si attestano.

In merito alle competenze inerenti le attività di controllo della dichiarazione di cui all'art. 21, si ritiene che possano distinguersi nei seguenti termini:

- il Comune verifica d'ufficio la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione trasmessa, in analogia a quanto previsto per il piano di utilizzo a carico dell'Autorità competente ai sensi dell'art. 9 c. 3 del decreto in oggetto;
- l'Agenzia di protezione ambientale, fermi restando i compiti di vigilanza e controllo stabiliti dalle norme vigenti, effettua, secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie al rispetto degli obblighi assunti con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- l'Autorità competente, ovvero l'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera, qualora accerti l'assenza dei requisiti di cui all'art. 4, o delle circostanze sopravvenute, imprevedibili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 21, dispone il divieto di inizio ovvero di prosecuzione delle attività di gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti.

Ai sensi dell'art. 21 c. 6, l'onere economico derivante dallo svolgimento delle attività di controllo di ARPAL è a carico del produttore delle terre e rocce da scavo, sulla base di un tariffario nazionale ad oggi non ancora adottato. Nelle more dell'emanazione di tale tariffario, i costi vengono stabiliti sulla base del tariffario ARPAL.

Ai sensi dell'art. 7, l'utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità al piano di utilizzo o alla dichiarazione di cui all'articolo 21, è attestato dall'esecutore o dal produttore all'autorità competente mediante la **dichiarazione di avvenuto utilizzo**, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. La dichiarazione è resa dall'esecutore o dal produttore con la trasmissione effettuata, anche solo in via telematica, del modulo di cui all'allegato 8; deve essere trasmessa all'Autorità competente, ovvero l'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera, ed all'Agenzia di protezione ambientale competente per il sito di destinazione, al Comune del sito di produzione ed al Comune del sito di destinazione. La dichiarazione è conservata per cinque anni dall'esecutore o dal produttore ed è resa disponibile all'autorità di controllo. Si ritiene opportuno sottolineare che la dichiarazione di avvenuto utilizzo deve essere resa ai soggetti sopra indicati entro il termine di validità del piano di utilizzo (definito dal Piano stesso ai sensi dell'art. 14 c.1) o della dichiarazione di cui all'articolo 21 (1 anno ai sensi dell'art. 21) e che l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto.

L'art. 5 del decreto indica le condizioni per il **deposito intermedio** stabilendo che lo stesso possa essere effettuato presso il sito di produzione, presso il sito di destinazione o presso altro sito esterno; in tutti i casi il deposito intermedio, se presente, deve essere dichiarato nell'apposita sezione C del modulo di cui all'Allegato 6, dove andranno indicati i riferimenti della proprietà del sito e del gestore del deposito, gli estremi dell'autorizzazione, nonché la destinazione urbanistica dell'area.

L'art. 24 stabilisce che per l'applicazione dell'art. 185 comma 1, lett. c) del D.Lgs 152/2006 (esclusione dalla disciplina dei rifiuti del suolo non contaminato scavato nel corso di attività di costruzione e riutilizzato nel sito di produzione) la non contaminazione debba essere verificata ai sensi dell'Allegato 4, ovvero mediante caratterizzazione chimico-fisica. Tutto ciò ferma restando la disciplina prevista dalla legge 28/2012 in presenza di materiali di riporto.

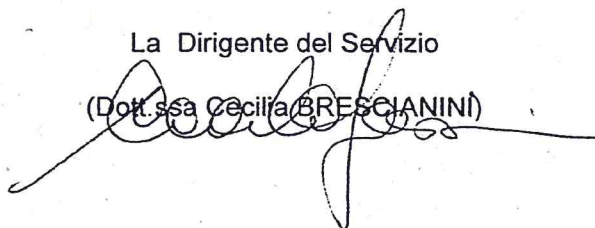
Occorre inoltre precisare che nel caso di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 185 comma 1, lett. c) del D.Lgs 152/2006 non è necessario presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del DPR 120/2017, salvo il caso in cui il materiale sia conferito in un sito di deposito intermedio ubicato all'esterno del sito di produzione.

In merito alla compilazione del **documento di trasporto** (allegato 7), si ritiene, in relazione alle modalità di gestione delle diverse copie, che lo stesso vada compilato per ogni singolo viaggio assegnando al campo "Numero di viaggi" il valore 1.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

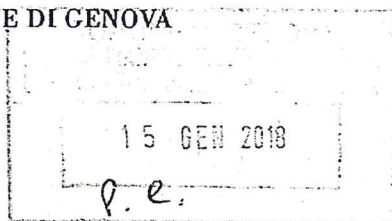
La Dirigente del Servizio

(Dott.ssa Cecilia BRESCIANINI)





COMUNE DI GENOVA



Addi 28/12/2017

Prot. N. 445337

Direzione Urbanistica

- DI MGLD  
- CAPELARI 30  
UP

**OGGETTO: CDS 09/2017. Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 L. 241/90 e s.m.i. e art. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica del tratto del torrente Sturla compreso tra la briglia di via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa.**  
(Rich. IRE S.P.A., Regione Liguria, Comune di Genova).  
**PARERE FAVOREVOLE**

In riferimento alla nota prot. n°393625 del 16/11/2017 di codesta Direzione e dall'esame della documentazione progettuale illustrata in sede di conferenza in data 11/12/2017, si rileva quanto segue:

- il progetto preliminare approvato (CDS 11/2015) prevede lavori di sistemazione idraulica del tratto del torrente Sturla per un tratto di circa 800 m compreso tra Via delle Casette e Via Apparizione, consistenti nella risagomatura della sezione idraulica con sistemazione delle sponde e riprofilatura degli argini con diverse tipologie di intervento (muri a mensola, paratie con micropali, scogliera di massi cementati); il progetto definitivo (CDS 09/2017) del presente lotto funzionale di circa 130 m, compreso tra il viadotto di Corso Europa e la briglia di via Dell'Arena, riguarda in particolare la modifica della briglia attuale, con adeguamento dei muri d'argine su entrambe le sponde, la realizzazione della pista di accesso in alveo, la realizzazione del muro d'argine lungo Via dell'Arena, sino all'incrocio con Via dei Luoghi Santi, la sistemazione del fondo alveo, la realizzazione di una nuova passerella pedonale al di sotto del viadotto di Corso Europa. Nel tratto in corrispondenza della bocciofila, come prescritto dal Comitato Tecnico della Regione Liguria in sede di Conferenza dei Servizi, l'argine sinistro viene interamente mantenuto ad eccezione di un limitato tratto del tutto crollato e del muro che costituisce appoggio della futura passerella. E' prevista pertanto la realizzazione lungo la sponda sinistra di un muro di contenimento dell'altezza compresa tra 2.6 e 1.4 m, su un allineamento prossimo al limite demaniale esterno all'alveo che va a costituire un'area golenale di espansione delle piene.

- l'intervento ricade in area a suscettività d'uso parzialmente condizionata (zona B urbanizzata) della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio del P.U.C. 2015, il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15;

- con riferimento al **Piano di Bacino Stralcio Ambito 14**, approvato con D.G.P. n° 66 del 12/12/2002 e s. m. e i. (ultima variante approvata con DGR n°97 del 8/2/2017), l'intervento ricade in zona a suscettività al dissesto Pq0 (molto bassa) e Pq1 (bassa) della Carta di suscettività al dissesto, la cui Normativa demanda ai Comuni, nell'ambito della Norma geologica di attuazione degli strumenti urbanistici, la definizione della disciplina specifica per dette aree in termini di





COMUNE DI GENOVA

approfondimento delle indagini; pertanto tali opere non risultano in contrasto con la normativa inerente l'assetto geomorfologico allegata al Piano di bacino; per quanto riguarda l'assetto idraulico, il Piano individua l'area corrispondente al tratto di intervento come inondabile AIN-TRZ (fascia A); tenuto conto inoltre che l'area di intervento interessa il torrente Sturla, corso d'acqua principale (bacino > 1 kmq) e che relativamente alla rete idrografica i Piani di bacino rinviano anche al Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua n°3 del 14 Luglio 2011, come modificato dal Regolamento n°1/2016, che fornisce indicazioni su franchi idraulici richiesti per argini, ponti e coperture, l'intervento è subordinato alle verifiche di compatibilità rispetto alle norme e ai regolamenti di carattere idraulico soprarichiamati, con acquisizione di pareri e/o autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla ex Provincia (ora Uffici Territoriali per la difesa del suolo e delle acque – Dipartimento Ambiente – Regione Liguria);

- il limite della zona soggetta a **vincolo per scopi idrogeologici** ai sensi del R.D. 3267/1923, come da perimetrazione del suddetto Piano di bacino, coincide con la sponda sinistra del torrente Sturla; l'intervento tuttavia non necessita di autorizzazione ai movimenti di terra di cui all'art. 35 della L.R. 4/99, trattandosi di intervento di sistemazione idraulica ai sensi dell'art. 38 comma 2 della medesima L.R. 4/99;

- il progetto definitivo, a firma dell'Ing. Pietro Misurale, risulta, in particolare, corredato dalla seguente documentazione di carattere geologico-tecnico:

- a) relazione geologica a firma del Dott. Cristiano Pastore del 10/06/2015, contenente l'inquadramento normativo rispetto al PUC e al Piano di bacino, l'inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico, le risultanze delle indagini geognotiche effettuate (n°1 sondaggio a carotaggio continuo, n°5 SPT in foro, n°1 MASW e prove di laboratorio), l'esame del progetto e le indicazioni operative e relativi allegati;
- b) relazioni tecniche sulle strutture (muri d'argine e passerella pedonale) a firma dell'Ing. Pietro Misurale;
- c) relazione descrittiva delle interferenze con i sottosevizi a firma dell'Ing. Pietro Misurale;

tale documentazione risulta rispondente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche di Attuazione del P.U.C. vigente.

Subordinatamente ai necessari assensi in materia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza, all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, rappresentando l'opportunità che nell'atto approvativo oltre alle responsabilità e agli obblighi, di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le seguenti prescrizioni:

1) venga previsto nel bando di gara relativo all'appalto per l'affidamento dei lavori che l'appaltatore, prima dell'inizio lavori, provveda ad una accurata **verifica dello stato di consistenza dei fabbricati/manufatti limitrofi**, delle cui risultanze dovrà trovarsi riscontro nella documentazione di fine lavori; si fa presente inoltre che, qualora i pali inclinati laddove previsti, vadano ad innestarsi sotto proprietà diverse dalla committenza risulta opportuno acquisire un idoneo titolo autorizzativo per l'impianto di dette opere;

2) venga espressamente prevista, durante i lavori, **l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico** di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate, nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;



COMUNE DI GENOVA

3) nel caso in cui, nel corso dei lavori, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, venga presentata una "Relazione geotecnica in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;

4) venga presentata, ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:

a) relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del consulente geologo, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

In particolare la relazione dovrà indicare quanto segue:

- le risultanze delle ulteriori indagini geognostiche previste;
- le problematiche riscontrate all'atto esecutivo;
- i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
- i criteri fondazionali effettivamente messi in atto;
- gli eventuali monitoraggi messi in opera;
- le eventuali verifiche di stabilità eseguite;
- il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori), eventualmente utilizzate;
- le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori), se utilizzate;
- il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera.

b) documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, opere speciali ecc.).

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Funzionario Servizi Tecnici  
Dott. Geol. Diego Bruzzo

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Geol. Claudio Falcioni

DB/CDS\_17/CDS\_17\_DEF/1708TSturla2017CDS09\_17



COMUNE DI GENOVA

ATTI  
RUP

447065



MUNICIPIO LEVANTE

DI PINO  
CADEVASSE

CP

SEDUTA DEL 21 dicembre 2017

ATTO N. 51

ARG. 93 a

**Parere, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione sui progetti aventi ad oggetto: "Torrente Sturla, sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di via dell'Arena e il viadotto di corso Europa" CDS 09/2017 e "Adeguamento della canalizzazione del rio Vernazza con deviatore nel torrente Sturla" CDS 10/2017.**

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì 21 del mese di dicembre in Genova, nei locali siti in Via Pinasco 7 - Villa Garibaldi - alle ore 20.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Levante in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, con nota n. 429356 del 12 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento, approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 6/02/2007.

ALLE ORE 20.40 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: IL PRESIDENTE: CARLEO Francescantonio

ed i Consiglieri: AIESI Samuele ALLEGRANZA Fabrizio ARRIGHETTI Patrizia, BENVENUTI Antonella, BOGLIOLO Federico, DI PINO Cristiano, DREPAMA Carla, FINOCCHIO Serena GAGGERO Laura, GAIBAZZI Roberto, GANDOLFO Nicholas, GIANNETTI Alessio, LANINI Roberto Gino, MACCAGNO Paola, MUZZIOLI Lorenzo, OLIVERI Antonio, ORTONA Fabrizio, PRUZZO Fabrizio, RAFFAELLI Michele, REPETTO Gilberto, TIGOLI Francesco, UREMASSI Maurizio, VIGLIETTI Chiara.

in numero di 24

ASSENTI i Consiglieri: PINAZZI Tommaso

in numero di 1

ASSENTI giustificati i Consiglieri: PINAZZI Tommaso

ASSESSORE Sonia Paglialunga: presente

ASSISTE IL DIRETTORE GENERALE: Dott.ssa Luisa Gallo

ASSISTONO LE SEGRETARIE: Funz. Amm. Benedetti Emma, I.S.A. Musante Alessandra

Corrente Arg. 98 a esce la Consigliera Drepama alle ore 23.50 (p. 23)

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Laura Gaggero, Roberto Gaibazzi e Francesco Tigoli

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE: 24.00



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

**Parere, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione sui progetti aventi ad oggetto: "Torrente Sturla, sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di via dell'Arena e il viadotto di corso Europa" CDS 09/2017 e "Adeguamento della canalizzazione del rio Vernazza con deviatore nel torrente Sturla" CDS 10/2017.**

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'art. 17, comma 5, inerente alle forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale nei Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti;

- gli artt. 60 e 68 dello Statuto del Comune di Genova, adottato con deliberazione del C.C. n. 72 del 12.06.2000 e successive modifiche ed integrazioni, inerenti rispettivamente le funzioni dei Municipi e le competenze attribuite ai Consigli Municipali;

- gli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento Partecipazione Municipale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007;

- la richiesta pervenuta a questo Municipio dalla Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti, Settore Urbanistica con note prot. 394880 /394891 del 17 novembre 2017;

Sentita la competente II Commissione Municipale riunita in data 18 dicembre 2017;

- Visto l'allegato parere tecnico espresso dal Segretario Generale del Municipio;

#### IL CONSIGLIO MUNICIPALE LEVANTE

Esprime con il seguente esito:

Presenti: n. 24  
Votanti: n. 24  
Favorevoli: n. 24

**PARERE FAVOREVOLE** alla richiesta in oggetto

IL SEGRETARIO  
Emma Benedetti

IL PRESIDENTE  
Francescantonio Carleo

In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 29.12.2017 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

E' PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO N. 51 DEL 21.12.2017  
ADOTTATO DAL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO LEVANTE AVENTE AD  
OGGETTO:

Parere, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione sui progetti aventi ad oggetto: "Torrente Sturla, sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia di via dell'Arena e il viadotto di corso Europa" CDS 09/2017 e "Adeguamento della canalizzazione del rio Vernazza con deviatore nel torrente Sturla" CDS 10/2017.

PARERE TECNICO DEL DIRETTORE GENERALE DEL MUNICIPIO  
LEVANTE

(art. 49 comma 1 del D. Lgs.267 del 18/08/2000 - T.U. delle Leggi  
sull'ordinamento degli Enti Locali - art. 54 comma 1 del Regolamento per il  
Decentramento e la partecipazione municipale)

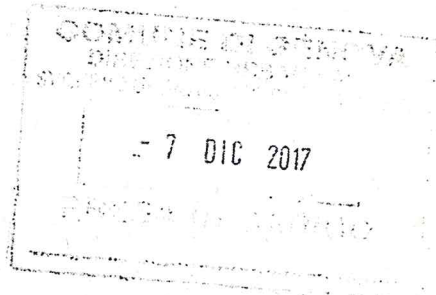
SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

Dott.ssa Luisa Gallo  


Genova, 21.12.2017



COMUNE DI GENOVA



Prot. n° PG/2017/417796

Genova, 05.12.2017

Oggetto: CDS 09/2017 - Conferenza dei Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto: "Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso fra la briglia di via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa e avvio delle procedure comportanti opposizione al vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 - comma 2 della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Pratica n° 165/2017/RA  
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica,  
SUE e Grandi Prtogetti

Settore Urbanistica

Ufficio Conferenze dei Servizi  
SEDE

Preso atto che:

- il Progetto prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica;
- la tipologia del progetto non è ricompresa all'art. 8 della Legge 447/95 così come modificata dal D.Lgs. n. 42/2017, pertanto non è richiesta la valutazione previsionale di impatto e/o clima acustico.

Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere **parere favorevole in merito al progetto** in argomento **a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga allo scrivente Settore apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee relative al cantiere edile.**

Per Il Dirigente  
Ing. Mario Merello

Il Responsabile della U.O.C. Acustica  
Arch. Grazia Mangili

documento firmato digitalmente

MT 22.11.2017  
GM 5.12



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
118 0 0 N. 2019-DL-233 DEL 10/06/2019 AD OGGETTO:**

**Parere favorevole del Comune all'aggiornamento del PUC vigente ai fini dell'approvazione del progetto definitivo di messa in sicurezza idraulica del Torrente Sturla tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Patto per la Città di Genova**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

03/07/2019

Il Direttore  
Ing. Stefano Pinasco

Il Direttore  
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 118 0 0</b>	<b>DIREZIONE URBANISTICA</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-233 DEL 10/06/2019</b>	

**OGGETTO:** Parere favorevole del Comune all'aggiornamento del PUC vigente ai fini dell'approvazione del progetto definitivo di messa in sicurezza idraulica del Torrente Sturla tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Patto per la Città di Genova

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2020	824.362,37	75754	C.OP.	
			25056.15.3	

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -




c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 03//07/2019

Il Direttore  
Ing. Stefano Pinasco

Il Direttore  
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
118 0 0 N. 2019-DL-233 DEL 10/06/2019 AD OGGETTO:  
Parere favorevole del Comune all'aggiornamento del PUC vigente ai fini  
dell'approvazione del progetto definitivo di messa in sicurezza idraulica del  
Torrente Sturla tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa  
e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Patto per la Città di  
Genova**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, fermo restando quanto indicato nel parere di copertura finanziaria.

11/07/2019

Il Dirigente Responsabile  
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
118 0 0 N. 2019-DL-233 DEL 10/06/2019 AD OGGETTO:  
Parere favorevole del Comune all'aggiornamento del PUC vigente ai fini  
dell'approvazione del progetto definitivo di messa in sicurezza idraulica del  
Torrente Sturla tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa  
e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Patto per la Città di  
Genova**

<p><b>ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)</b> Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, attesto l'esistenza della copertura finanziaria, di cui al presente provvedimento, limitatamente al primo lotto funzionale. Per quanto riguarda il secondo lotto funzionale la copertura finanziaria potrà essere attestata solo previa individuazione delle risorse per il completo finanziamento e conseguente variazione ai Documenti Previsionali Programmatici 2019/2021.</p>
--

11/07/2019

Il Direttore Servizi Finanziari  
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
N. 2019-DL-233 DEL 10/06/2019**

**Parere favorevole del Comune all'aggiornamento del PUC vigente ai fini dell'approvazione del progetto definitivo di messa in sicurezza idraulica del Torrente Sturla tra la briglia di Via Dell'Arena e il viadotto di Corso Europa e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – Patto per la Città di Genova**

**VISTO DI CONFORMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE**

**(Art. 97, c. 2, D.Lgs. 267/2000)**

**Richiamando quanto espresso nel parere di regolarità contabile e nell'attestazione di copertura finanziaria**

11/07/2019

Il Vice Segretario Generale  
[Dott.ssa Lidia Bocca]